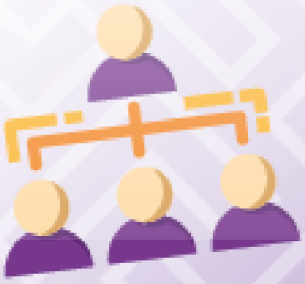
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

Il I.C. "G. BIANCA" AVOLA

SRIC83300R

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola II I.C. "G. BIANCA" AVOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***15/11/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***6803*** *del* ***28/09/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***21/11/2022*** *con delibera n. 25*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
18 Priorità desunte dal RAV
20 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
22 Piano di miglioramento
32 Principali elementi di innovazione
36 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

40 Aspetti generali
42 Traguardi attesi in uscita
46 Insegnamenti e quadri orario
52 Curricolo di Istituto
64 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
171 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
175 Attività previste in relazione al PNSD
177 Valutazione degli apprendimenti
207 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
217 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

218 Aspetti generali
219 Modello organizzativo
247 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
251 Reti e Convenzioni attivate
259 Piano di formazione del personale docente
266 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La Scuola, con i suoi 8 plessi, l'indirizzo musicale, il punto di erogazione CPIA e tutte lepiù svariate attività laboratoriali e sportive pomeridiane, costituisce un saldo punto di riferimento per il territorio e le famiglie. La Scuola garantisce apertura, senza soluzione di continuità, dalle ore 7.30 alle ore 19.30 e rappresenta, per molti ragazzi del circondario, punto di incontro e di socializzazione. Obiettivo principale che tutto l'Istituto si prepone di realizzare è il successo scolastico e formativo degli alunni e la valorizzazione delle potenzialità di ogni alunno. Ogni studente trova nel II IC Bianca le opportunità per costruire le competenze chiave di cittadinanza. L'Istituto si prefigge di non lasciare indietro nessun alunno e di rispondere ai diversi bisogni educativi provenienti dai molti alunni stranieri. L'accoglienza e l'inclusione sono garantiti da un Protocollo con cui sono realizzate pratiche organizzative e didattiche condivise ed efficaci.

Massima attenzione viene prestata agli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso un'azione didattica ed un impianto strategico/organizzativo di Istituto orientato all'inclusività. La Scuola ha potenziato, mediante accordi, protocolli e convenzioni, le opportunità di integrazione con il Territorio di appartenenza. I frequenti contatti con l'ASP garantiscono interventi specifici; la creazione di uno sportello pedagogico permette un affiancamento costante degli studenti; del

personale scolastico e delle famiglie; il servizio di comodato d'uso per i libri di testo costituisce un grande sostegno per le famiglie; il contrasto al bullismo e al cyber bullismo viene perseguito attraverso percorsi e situazioni di apprendimento sulla legalità e sulla cittadinanza attiva; la lotta alla dispersione scolastica e la sinergia con la rete del terzo settore consente alla scuola di potenziare ed arricchire l'offerta formativa anche attraverso una capillare azione di recupero del disagio e potenziamento delle competenze. L'indirizzo musicale della scuola con i suoi 4 percorsi didattici relativi a 4 differenti strumenti musicali (chitarra, violino, flauto traverso e pianoforte) costituisce nel Territorio un'efficace risposta alle sempre crescenti istanze avanzate dall'utenza, che ritrova in questo servizio l'unica possibilità offerta dalle istituzioni pubbliche per avviare i propri figli alla pratica musicale mediante lo studio di uno strumento oltre che un'opportunità di crescita cognitiva e socio-relazionale. A livello strutturale, gli edifici scolastici hanno necessità di monitoraggio e manutenzione costante, che sono garantiti da una proficua collaborazione con l'amministrazione comunale.

Vincoli

Il livello socio-culturale di provenienza degli alunni è misto. Le attività produttive del territorio sono sostanzialmente il settore primario, secondario (edilizia) e, negli ultimi anni, in tendenza verso ulteriori sviluppi, il settore terziario soprattutto legato al commercio e al turismo. Una seria crisi economica generalizzata incide sul contesto sociale di riferimento con sensibili conseguenze occupazionali. Si registra una crescente presenza di famiglie extracomunitarie che sono ben integrate nella comunità locale. Molti alunni provengono da situazioni socio familiari fragili e necessitano di interventi educativi talvolta anche delicati.

Per tutto ciò la Scuola ha pianificato e realizzato interventi adeguati anche con la collaborazione degli organi competenti a livello territoriale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
La Scuola, con i suoi otto plessi, è dislocata in aree che vanno dal centro storico a zone di estrema periferia ed è caratterizzata da realtà sociali, culturali ed economiche molto diverse. Questo rappresenta un punto di forza per l'Istituto dimostrato dal costante impegno nell' aggiornamento/formazione professionale e nell' innovazione della didattica finalizzato alla costruzione di un' offerta formativa sempre più incisiva, mirata, efficace e rispondente ai complessi bisogni educativi di una utenza molto variegata. L' Istituto, che fa dell'inclusività la propria "mission", tende a rafforzare le varie diversità (sociali, economiche, personali, linguistiche e religiose) partendo dal presupposto che ogni studente è una risorsa. Le varie associazioni di volontariato legate al sociale, all'ambiente alle famiglie offrono disponibilità alla Scuola e spesso concorrono all'organizzazione di eventi, rappresentazioni, giornate a tema.
Vincoli:
L'Istituto abbraccia un ampio territorio con caratteristiche sociali, economiche e culturali fortemente differenti tra loro. Alcune famiglie si trovano in situazioni di fragilità e la scuola attiva protocolli di contrasto alla dispersione e al disagio. Talvolta interviene il Tribunale dei minori per attivare interventi di cura e tutela nei confronti di alcuni studenti. La Scuola attiva canali e percorsi rivolti ai genitori per un loro maggior coinvolgimento nella vita educativa e scolastica dei figli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Gli edifici scolastici risultano sicuri grazie anche agli interventi e al monitoraggio che il Comune di Avola opera. Ciascun plesso può contare su una palestra interna ed esterna, su un'aula informatica, in spazi liberi esterni per giochi ed attività varie (scuola dell'infanzia). I plessi della scuola secondaria sono dotati anche di Biblioteca, laboratorio di scienze, arte, robotica, laboratori di musica, anche per consentire lo svolgimento delle attività legate allo studio dello strumento musicale. Ciò consente alla Scuola di motivare e stimolare gli alunni favorendo l'inclusione . Le risorse di cui la Scuola dispone, statali, regionali ed europee, sono utilizzate per l'ampliamento dell'offerta formativa, l'implementazione della dotazione tecnologica e laboratoriale. Prezioso è stato l'acquisto di tablet da dare, in comodato d'uso, ai ragazzi durante il periodo del lockdown e consentire la partecipazione

degli alunni alla DAD. Tale dotazione sta consentendo di allestire spazi laboratoriali di informatica fissi e mobili in ogni plesso. Il Comune mette a disposizione un piccolo autobus per consentire agli alunni che vivono nelle zone distanti di raggiungere la Scuola.
Vincoli:
Gli edifici scolastici, essendo datati, necessitano di un costante monitoraggio dal punto di vista strutturale così come le aule nelle quali si stanno realizzando capillari interventi di manutenzione per assicurare funzionalità e sicurezza. Sono necessari ulteriori interventi per il superamento delle barriere senso percettive per l'inclusione della disabilità sensoriale.

Risorse professionali

Opportunità:
Il personale docente della Scuola è quasi tutto a tempo indeterminato sui tre gradi di istruzione. Ciò garantisce stabilità e continuità all'azione educativa. I docenti, nel corso del tempo, hanno maturato competenze ed esperienze certificate nell'ambito linguistico, informatico e nella formazione specifica sull'inclusione. Piena è la collaborazione e la condivisione tra docenti curricolari e di sostegno che svolgono anche attività di coordinamento all'interno dei Consigli di classe. La Scuola si avvale di assistenti all'autonomia e alla comunicazione individuati da enti esterni; il loro orario di servizio è funzionale al PEI e, quindi, all'inclusione degli alunni DVA. Sono presenti anche assistenti per l'igiene in caso di non autosufficienza di alunni DVA. La Scuola garantisce la continuità di un progetto di inclusione ad ampio raggio che sopperisce gli eventuali movimenti di assegnazione dei docenti a tempo determinato.
Vincoli:
Non si registrano vincoli significativi.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

II I.C. "G. BIANCA" AVOLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC83300R
Indirizzo	VIA CASALINI 66 AVOLA 96012 AVOLA
Telefono	0931318031
Email	SRIC83300R@istruzione.it
Pec	sric83300r@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icbianca.edu.it

Plessi

SCUOLA DELL'INFANZIA CAPPUCCINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA83301N
Indirizzo	VIA A. CASALINI, 66 AVOLA 96012 AVOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA GALENO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA83302P
Indirizzo	VIA GALENO AVOLA 96012 AVOLA
Edifici	• Via Galeno 0 - 96012 AVOLA SR

SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA83303Q
Indirizzo	VIA A. CASALINI, 66 AVOLA 96012 AVOLA
Edifici	• Via Casalini 66 - 96012 AVOLA SR

SCUOLA PRIMARIA G. BIANCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE83301V
Indirizzo	PLESSO VIA MANIN, 47 AVOLA 96012 AVOLA
Edifici	• Via Manin 47 - 96012 AVOLA SR
Numero Classi	8
Totale Alunni	137

SCUOLA PRIMARIA PLESSO COLLODI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE83302X
Indirizzo	VIA NUOVA AVOLA 96012 AVOLA
Edifici	• Via Nuova 0 - 96012 AVOLA SR
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

SCUOLA PRIMARIA LARGO SICILIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA

Codice	SREE833031
Indirizzo	VIA LARGO SICILIA 9 AVOLA 96012 AVOLA
Edifici	• Largo Sicilia 0 - 96012 AVOLA SR
Numero Classi	9
Totale Alunni	155

SCUOLA SEC. I GRADO "BIANCA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SRMM83301T
Indirizzo	VIA D. MANIN 47 AVOLA 96012 AVOLA
Edifici	• Via Casalini 66 - 96012 AVOLA SR • Via Manin 47 - 96012 AVOLA SR
Numero Classi	19
Totale Alunni	370

Approfondimento

La Scuola coinvolge tutte le associazioni presenti sul territorio impegnate sui temi dell'inclusione, della disabilità, dell'ambiente, della creatività, della legalità ed al contrasto alla violenza di genere e al bullismo. Le iniziative sono rivolte non solo agli alunni, ma anche agli insegnanti e ai genitori e la Scuola mette a disposizione risorse per lo sviluppo di diverse iniziative quali laboratori, sportelli di aiuto per una consulenza pedagogica e psicologica; promuove giornate a tema, occasioni di confronto e di crescita. La Scuola è punto di erogazione

CPIA e offre attività pomeridiane sportive e laboratoriali aperte al territorio grazie a fondi regionali, nazionali, europei e all'adesione alle svariate iniziative del Territorio.

I plessi scolastici sono 8 distribuiti su 5 plessi. Il plesso “Bianca”, situato nel centro della città, in un edificio di considerevole interesse storico, ha una popolazione scolastica in crescita e necessiterebbe di nuovi locali. La palestra è oggetto di un intervento di recupero e manutenzione.

Il plesso “Vittorini”, di più recente costruzione, dispone di un ampia zona verde, un tempo attrezzata con strutture sportive, ed è oggetto di attuali interventi di cura e di manutenzione così come il plesso di Largo Sicilia, del Collodi e Galeno.

Gli edifici sono, in generale, facilmente raggiungibili, essendo situati nel cuore dei rispettivi quartieri. Il plesso Vittorini ha potuto contare su un finanziamento che ha consentito il rifacimento di un parte degli infissi esterni. Tutti gli edifici sono accessibili ai disabili. La scuola, grazie a finanziamenti relativi a due avvisi europei, ha realizzato un impianto di rete LAN/WLAN in tre plessi e acquistato un laboratorio mobile. Da quest'anno i plessi Bianca e Vittorini dispongono di una connessione internet a fibra che consente la velocità di 100 giga/bit. Le aule-laboratorio saranno oggetti di investimenti di innovazione in linea con una didattica inclusiva, socializzante e motivante.

La scuola offre alla sua utenza, in linea con una tradizione pluridecennale, quattro percorsi ad indirizzo musicale per la scuola secondaria di primo grado. La "connotazione" musicale si traduce sia in un tempo scuola ampliato di tre ore settimanali per gli alunni che sono iscritti ai corsi di chitarra, pianoforte, violino e flauto che in un'offerta formativa variegata per tutta l'utenza dei tre ordini di scuola. Il

linguaggio musicale è pervasivo e trainante tutte le attività didattiche ad iniziare da una sinergica integrazione tra il curricolo di educazione musicale e degli strumenti musicali autorizzati. Gli alunni iscritti ai percorsi ad indirizzo musicale sono coinvolti in svariate iniziative promosse dalla scuola e dal Territorio. Negli anni trascorsi sono state molteplici le attività svolte che arricchiscono il patrimonio di esperienze formative della scuola.

Lo studio di uno strumento offre, inoltre, ampie possibilità di socializzazione (attraverso la pratica di musica d'insieme) e di sviluppo armonico della personalità del preadolescente; per la sua valenza educativa e formativa, espressiva e comunicativa, dà ulteriori occasioni di inclusione e di crescita agli alunni con Bisogni educativi speciali. In base al nuovo decreto 176/2022 sarà prevista una conversione dei percorsi musicali e un ampliamento delle proposte didattiche.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Multimediale	4
	Musica	4
	Scienze	2
	Robotica	1
	Falegnameria	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	185
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	36

Approfondimento

I nuovi finanziamenti del PNRR consentiranno a creazione di ambienti di apprendimento innovativi. Si tratta di ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative in cui la didattica si integra con le TIC. Il nucleo dell' "ambiente di apprendimento" è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche socio-relazionali che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti. Si tratterà di spazi di apprendimento che può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata.

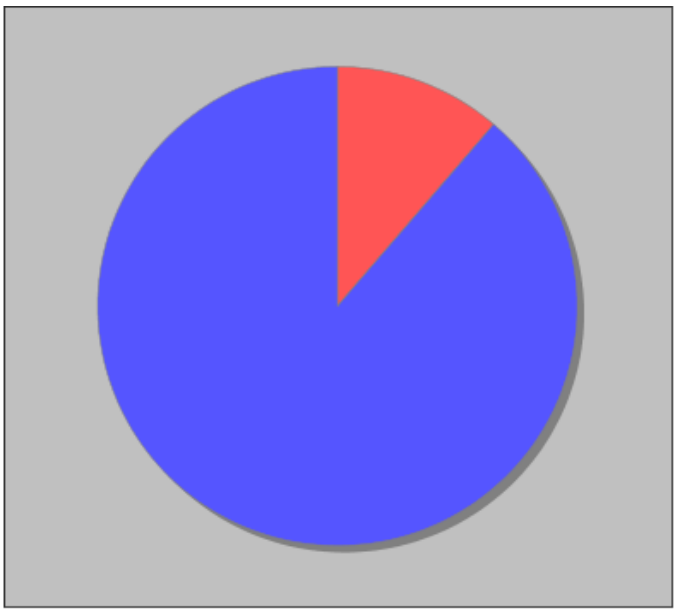
I finanziamenti della "Next generation classrooms"
Grazie alle risorse del "Piano Scuola 4.0", l' istituzione scolastica potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie esigenze, la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Si potranno applicare metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti.

Risorse professionali

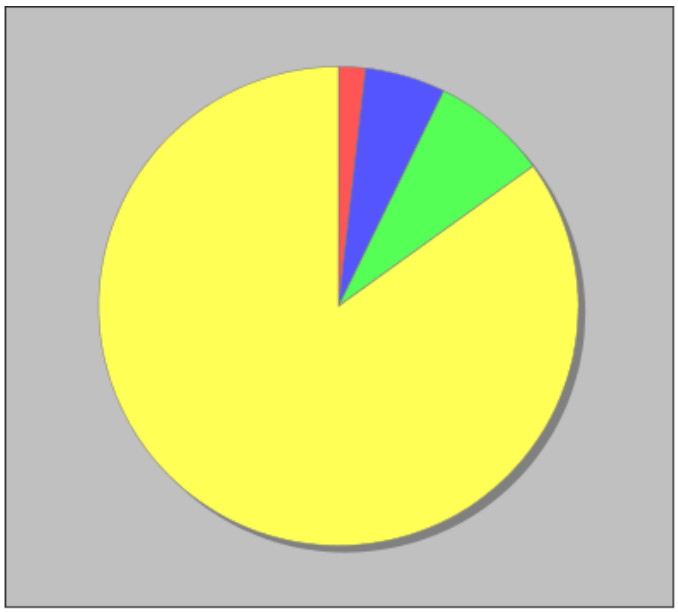
Docenti	147
Personale ATA	29

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La scuola ha cambiato dirigenza quest'anno. Si registra un'ampia stabilità dell'organico con un alto tasso di continuità dei docenti nei singoli plessi. Tale aspetto ha positive ricadute sull'offerta formative e sull'immagine della scuola, che costituisce un radicato punto di riferimento di promozione culturale e formativa per tutto il Territorio. A livello di inclusione, è alto il tasso di docenti di sostegno di ruolo che garantiscono la continuità dei percorsi scolastici per gli alunni DVA.

La percentuale di famiglie che confermano la scelta l'offerta formativa dell'istituto Bianca per i vari figli, anche di generazione in generazione, è molto alta a testimonianza di una forte credibilità della scuola all'interno della collettività. Si registra inoltre una generativa collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola in un positivo scambio di competenze ed esperienza, proficuo per la crescita degli studenti.

Aspetti generali

Le scelte strategiche pianificate nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovranno garantire una scuola

- di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;

- impegnata nella trasmissione di valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;

- inclusiva, in grado di arricchirsi attraverso la valorizzazione della diversità e la promozione dell'interculturalità, di offrire un contesto senza barriere, ricco di opportunità per garantire la massima autonomia e uguaglianza;

- efficiente, attiva e presente nel Territorio;

- educante e proattiva, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno professionale, culturale ed umano, puntuale, preciso e di buon esempio per l'utenza.

L'aspetto inclusivo costituisce il pilastro fondante del PTOF dell'IC "G. Bianca" e tale impegno viene garantito dall'elaborazione ed attuazione del PAI, da una formazione

continua del personale sui nuovi modelli di PEI e sulle nuove procedure di progettazione, dalla realizzazione di progetti mirati di ampliamento dell'OF e dall'investimento di risorse ministeriali mirate, come lo " Sportello d'ascolto psicologico e di supporto pedagogico" per l'inclusione e l'affiancamento delle fasce deboli dell'utenza scolastica.

Il potenziamento delle attività musicali sarà un obiettivo strategico della scuola che, essendo ad indirizzo musicale da moltissimi anni, è un punto di riferimento per il Territorio.

La definizione degli obiettivi tiene conto dei cambiamenti che hanno profondamente inciso la struttura dell'IC Bianca, accorpato con l'IC Vittorini di Avola. Il dimensionamento con il conseguente ampliamento dell'utenza scolastica è divenuto un volano per una dimensione più ampia, eterogenea ed inclusiva dell'Istituzione.

Le prospettive di sviluppo formativo sono in fase di ampliamento e diversificazione per rispondere alle esigenze di un'utenza eterogenea, parte della quale presenta note di dispersione, fragilità e svantaggio. L'orientamento, la continuità educativo-didattica, i livelli di apprendimento relativi alle

competenze chiave europee di cittadinanza, i processi di inclusione, recupero e potenziamento, la sinergia con il Territorio costituiranno i punti di forza del II IC G. Bianca di Avola, su cui fondare il presente Piano.

Alla luce degli ultimi eventi emergenziali che hanno trasformato in pochi mesi la modalità del "far scuola", si vogliono aggiornare alcuni aspetti formativi afferenti soprattutto la Didattica Digitale Integrata, che, pur avendo superato lo stato emergenziale, mantiene il suo rivoluzionario impatto sulla metodologia, sui processi di insegnamento/apprendimento e sulla creazione di ambienti di apprendimento stimolanti, vicini al linguaggio degli studenti. Le conquiste raggiunte a livello metodologico saranno assorbite dal nuovo PTOF in termini di apertura alla tecnologia, alla didattica laboratoriale, al cooperative learning e alla progettazione didattica modulare.

Il PTOF dovrà tener conto dei seguenti punti di riferimento:

- L'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile con i 17 obiettivi relativi.

- Gli strumenti culturali per la cittadinanza (Indicazioni Nazionali e nuovi scenari).

- Le nuove competenze di cittadinanza Raccomandazione del 22 maggio 2018.

- La progettualità formativa del presente anno scolastico, proposta dai consigli di intersezione, interclasse e classi ed approvati dagli OOCC.

- L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria con due ore di attività aggiuntive all'orario ordinamentale nella scuola primaria, secondo la Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021) da subito nelle classi quinte poi a regime anche nelle quarte, ad opera di un docente fornito di "idoneo titolo di studio".

- La destinazione delle ore di potenziamento svolte dall'organico dell'autonomia sarà volta:

- Le proposte da parte del Territorio allineate alle priorità progettuali del PTOF.

- La prevenzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso.

- L'innovazione dei percorsi ad indirizzo musicale a decorrere dal 1 settembre 2023, come indicato dal Decreto 176/2022, allo scopo di favorire "l'acquisizione del linguaggio musicale" tramite l'integrazione delle plurime dimensioni della materia, con particolare riguardo agli aspetti tecnico pratici, teorici, lessicali, storico-culturali. Ciò sarà realizzabile in virtù dell'insegnamento unitario dello strumento musicale e della teoria musicale così come esplicitato nella Nota ministeriale prot. 22536 del 5 settembre 2022, nella parte in cui prevede che "l'insegnamento dello strumento costituisce

parte integrante dell'orario annuale personalizzato" e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli Esami di Stato.

- La valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL).

- la promozione della cultura dello sport, del benessere e del fair play.

- Il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, mediante la realizzazione di percorsi di didattica innovativa e di esperienze scientifiche di tipo laboratoriale.

- Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, la promozione di percorsi di creatività (ceramica) e di musica nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media in una prospettiva di sviluppo verso il successivo grado di istruzione.

- Il Piano Annuale di Inclusione con il Protocollo di accoglienza, le direttive sul PEI e i gruppi operativi di lavoro per l'inclusione.

- Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

- Le opportunità formative dei Progetti PON e della progettazione STEM e PNSD.

- I patti di comunità che la scuola intende stipulare con il Territorio per creare sinergie educative per la comunità educativa.

-La progettualità connessa alla lotta alla dispersione e al contrasto del disagio PNRR.

- La creazione di ambienti di apprendimento innovativi con i fondi PNRR.

I nuovi Regolamenti consentiranno di rinnovare le procedure e rendere trasparenti e coerenti le scelte gestionali, didattiche e formative della scuola.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate attraverso innalzamento dei risultati scolastici e delle competenze in italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Allineare i risultati ottenuti dalla Scuola alla media della macro area geografica di riferimento e dell'Italia

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle

competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli alunni nei successivi percorsi di studio mediante azioni di continuità e orientamento mirati e condivisi.

Traguardo

Costruzione di un sistema di monitoraggio degli esiti in continuità tra i diversi gradi di istruzione e i percorsi di orientamento professionale compresi e di utilizzo dei dati acquisiti in funzione di un miglioramento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Nessuno escluso: stiamo bene insieme.

Il Piano di miglioramento dovrà tenere conto di un'azione incisiva per innalzare i livelli di competenza in relazione con un potenziamento della motivazione e delle dinamiche socio-emotivo- relazionali degli alunni.
Nell'aggiornamento del PTOF si dovrà tener conto delle proposte provenienti dal Territorio. Il Piano farà riferimento all'art.1 della Legge 107/2015, che definisce gli aspetti generali della vision e della mission, determinanti la scelta degli obiettivi formativi.
Il PTOF tiene conto del contesto di riferimento, dalla cui lettura trovano fondamento le scelte educativo- didattiche, organizzative e gestionali dell'Istituzione. La finalità ultima del PTOF sarà quella di FORNIRE UN'EDUCAZIONE DI QUALITA', EQUA ED INCLUSIVA, ED OPPORTUNITA' DI APPRENDIMENTO PER TUTTI (obiettivo 4 dell'Agenda 2030).

Aspetto fondamentale del Piano di Miglioramento sarà il potenziamento delle attività musicali considerando che la scuola è ad indirizzo musicale, con un tempo scuola ampliato. I percorsi saranno indirizzati, come indicato dall'allegato 2 del Decreto 176/2022, "alla promozione della conoscenza e dell'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. I percorsi a indirizzo musicale prevedono un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale."

Il Piano di miglioramento dell'istituzione sarà rivolto alla prevenzione della dispersione, del disagio e dell'insuccesso scolastici, delle azioni di bullismo e cyberbullismo oltre che all'innovazione metodologica e strutturale. L'esperienza dello studio di uno strumento si colloca all'interno di tale obiettivo dato che "rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo

sviluppo della “Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018". Saranno promosse azioni affinchè l'insegnamento dello strumento musicale si ponga in coerenza con il curricolo di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianchi e interagisca con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti, favorendo, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un’ottica di formazione globale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate attraverso innalzamento dei risultati scolastici e delle competenze in italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Allineare i risultati ottenuti dalla Scuola alla media della macro area geografica di riferimento e dell'Italia

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli alunni nei successivi percorsi di studio mediante azioni di continuità e orientamento mirati e condivisi.

Traguardo

Costruzione di un sistema di monitoraggio degli esiti in continuità tra i diversi gradi di istruzione e i percorsi di orientamento professionale compresi e di utilizzo dei dati acquisiti in funzione di un miglioramento dell'offerta formativa

---

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Monitorare i risultati dell'apprendimento in tre momenti dell'anno scolastico per classi parallele e per dipartimenti disciplinari.

Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi.

Attivare percorsi laboratoriali di crescita valoriale nell'ambito della cittadinanza attiva

Potenziale la pratica musicale e la diffusione dell'educazione musicale nelle classi in modo trasversale.

Ambiente di apprendimento

Rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali, creativi e competenze in lingua madre, L2 e matematica.

Condividere le pratiche più efficaci al fine di far emergere e valorizzare le competenze acquisite dagli alunni.

Potenziare l'uso delle tecnologie nelle classi ed educare all'uso consapevole delle nuove tecnologie

Costruire ambienti di apprendimento situati di cittadinanza attiva

Inclusione e differenziazione

Costruire una cultura dell'integrazione e dell'inclusione, contrastando il disagio e integrando gli alunni stranieri e gli alunni con bisogni educativi speciali

---

Rafforzare le capacità inclusive del gruppo classe, con attenzione particolare alle fasce più deboli per svantaggio socioeconomico, culturale, linguistico o D.S.A

Attivare una didattica per micro obiettivi e una valutazione tramite compiti di realtà

Continuita' e orientamento

Favorire tra i docenti della Secondaria e quelli della scuola Primaria occasioni di maggiore conoscenza al fine di sviluppare gli scambi metodologico-didattici e unificare i criteri di valutazione

---

Creare situazioni di apprendimento condivise tra gli alunni delle classi-ponte.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Potenziare i progetti del PTOF orientati all'innalzamento degli esiti, fornendo a tutti gli alunni della scuola pari opportunità.

Mirare ad una didattica per competenze

Creare gruppi di lavoro per la lettura ragionata dei report delle prove Invalsi per attivare azioni di miglioramento sugli alunni, partendo dai processi cognitivi sottesi ad esse.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Pianificare processi di formazione ed autoaggiornamento su tematiche afferenti la didattica per competenze, l'innovazione didattica e la valutazione formativa

---

Costruire un curricolo verticale considerando anche il collegamento con il biennio della scuola secondaria di secondo grado.

Creare un sistema di analisi statistica dei risultati a distanza ed avviare attività di studio e riflessione.

Creare una sinergia tra docenti di strumento musicale e di educazione musicale per la diffusione della pratica musicale e dei valori empatici, comunicativi e motivazionali ad essa connessi.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nel processo valutativo.

Creare sinergie con il Territorio aderendo ad iniziative e progetti.

Coinvolgere le famiglie nel processo di crescita degli alunni mediante azioni di dialogo e di condivisione.

Pianificare attività di educazione permanente anche come alfabetizzazione di ritorno.

Attività prevista nel percorso: Più tempo a scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Il Collegio dei docenti.
Risultati attesi	Attraverso l'estensione del tempo scuola e mediante lezioni extracurriculari di tipo laboratoriale, si cercherà di coinvolgere gli alunni in una serie di esperienze formative di tipo attivo. L'utilizzo degli spazi scolastici nelle ore pomeridiane sarà dedicato allo svolgimento di molteplici attività anche connesse allo studio dello strumento musicale, che consente agli alunni

	della scuola secondaria di primo grado di ampliare il tempo scuola di tre ore settimanali. Si propone per il prossimo anno scolastico anche il tempo prolungato per la scuola secondaria di primo grado con 36 ore di permanenza e un ampliamento del tempo pieno per la scuola primaria. Le attività pomeridiane saranno orientate a: - lo sviluppo della pratica musicale; - la creazione di manufatti artistici con l'uso della ceramica o con i materiali attinenti le arti figurative; -la sperimentazione guidata nel campo delle scienze e della robotica; - la preparazione ad un'alfabetizzazione digitale di base grazie a lezioni guidate sull'utilizzo dei pacchetti software e applicativi più diffusi come Microsoft Office; - l'educazione stradale come viatico al conseguimento del patentino di guida; - la creazione di opere di falegnameria realizzate nell'apposito laboratorio scolastico; - teatro e musica, già parte integrante dell'offerta formativa del nostro Istituto; - cinematografia; - sport. Tutte queste attività avranno come fine ultimo un avvicinamento dei nostri alunni alla comunità formativa che la scuola rappresenta e, elemento ancora più importante, un contrasto alla dispersione scolastica. I 13 moduli PON FSE R-estate a scuola, consentiranno agli alunni di scuola primaria e secondaria di sperimentare ambienti di apprendimento innovativi, di esplorare il territorio, di costruire saperi ed vivere esperienze di gruppo a favore della Natura e degli altri attraverso l'educazione ambientale, lo sport, la musica, il teatro, la creatività, il service learning.

Attività prevista nel percorso: Io cresco perché

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

Responsabile	Il Collegio dei Docenti.
Risultati attesi	Obiettivo del presente ambito di miglioramento saranno il potenziamento delle competenze di base e di cittadinanza attiva e lo sviluppo della metacognizione. Il vivere insieme in una comunità scolastica fatta di figure di riferimento come i docenti, ma anche di pari, come i compagni di classe, rappresenta per ogni studente una costante e giornaliera occasione di confronto e messa in atto di comportamenti che implicano la capacità di stare bene insieme. Riflettere in maniera critica sulle possibilità, le opportunità, i limiti e le conseguenze sociali del vivere in comunità rappresenterà il fine ultimo di azioni didattiche mirate soprattutto a migliorare e stimolare la costruzione del sé; imparare ad imparare; progettare relazioni con gli altri; comunicare - comprendere - rappresentare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile in rapporto con la realtà; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire ed interpretare l'informazione. A queste competenze chiave di cittadinanza si assoceranno quelle specifiche di comunicazione nella madrelingua; comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.

Attività prevista nel percorso: Le famiglie: una risorsa per la scuola.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti

	Genitori
Responsabile	Il Collegio dei docenti.
Risultati attesi	Una comunità scolastica che mira al miglioramento non può prescindere dal ruolo fondamentale e prezioso che svolgono le famiglie nel processo di crescita culturale e sociale dei nostri alunni. La comunità educante funziona quando la sinergia tra scuola e famiglia è efficace e serena. Il coinvolgimento delle famiglie degli alunni nel processo di apprendimento è fondamentale affinché le prospettive e la motivazione alla crescita dei giovani studenti vengano riportate su un piano e un contesto meno formale e istituzionalizzato. Il confronto nelle aule e nei laboratori tra genitori docenti e figli discenti su temi quali il racconto delle personali esperienze di vita, la dedizione al lavoro e la cura prestata nella crescita dei figli, la forza di volontà nel raggiungere i propri obiettivi ovvero le strategie per superare le difficoltà quotidiane, la trasmissione di saperi pratici che vanno dall'economia domestica alle vere e proprie tecniche manuali e artigianali che ogni genitore è in grado di affidare alle nuove generazioni possono condurre, attraverso vie meno impervie e più confortevoli per i nostri alunni, al raggiungimento di competenze di più ampio spettro. Dal confronto generazionale in un contesto educativo diverso rispetto al canonico focolare domestico, genitori e figli potranno trarre un arricchimento reciproco valorizzato dal costante supporto offerto dai docenti e dalle strutture scolastiche.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La peculiarità dell'IC "G. Bianca" si può dire essere rappresentata dalla volontà di cogliere ogni occasione per progettare o partecipare ad iniziative innovative offerte dai programmi di sviluppo, aggiornamento e miglioramento predisposti dagli enti ministeriali nazionali in ambito di formazione e ricerca, ma anche dalle nuove proposte e normative di riferimento che dalle linee guida comunitarie alle azioni di intervento precipuamente più locali e legate al territorio rappresentano occasione di crescita per il nostro Istituto.

Le esperienze fatte in quest'ambito attengono ad una stretta collaborazione con tutti gli enti del territorio in progetti e attività mirate allo sviluppo ed al consolidamento nei nostri alunni di competenze trasversali di cittadinanza, o ancora alla partecipazione ad iniziative di più ampio respiro a carattere regionale, nazionale e comunitario come, ad esempio, il progetto europeo "Erasmus Plus". Ultima ma non meno importante è l'adesione a Reti di scuole per il conseguimento di obiettivi coerenti con le finalità istituzionali ed il Piano dell'offerta formativa nell'ambito della continuità e dell'orientamento degli alunni.

L'Istituto G. Bianca riconosce l'apertura all'inclusività e all'innovazione come aspetti fondamentali della propria identità e del proprio approccio al servizio d'istruzione. Sempre nella ricerca di un maggior coinvolgimento nel processo di formazione culturale e sociale dei giovani cittadini della nostra comunità, la scuola si è da sempre impegnata nello sviluppo di aule laboratorio per diversi ambiti del sapere e del fare come quelli informatici, linguistici, di musica, di arte figurativa e di ceramica, di falegnameria, di scienze, di tecnologia e robotica il tutto, ad oggi, supportato dall'ausilio delle nuove tecnologie in ambito informatico. La dotazione tecnologia in fase di completamento ed avrà uno slancio di grande impatto grazie ai nuovi fondi del PNRR, che consentiranno anche di potenziare gli interventi formativi sulle competenze e la cittadinanza digitale. Altro elemento di innovazione è connesso alle novità introdotte dal decreto 176/2022 per i percorsi ad indirizzo musicale. Il decreto disciplina i

percorsi a indirizzo musicale nelle scuole secondarie di I grado in attuazione del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 Le attività saranno svolte in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolate in unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria e organizzate anche su base plurisettimanale, a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali. Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono: a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme. 3. Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituzione scolastica opera su un territorio molto variegato e l'utenza presenta bisogni educativi eterogenei. La nota di fragilità connessa al tasso di dispersione e di abbandono costituisce un target fondamentale per la pianificazione dell'impianto didattico e formativo. Nello specifico le pratiche di insegnamento e apprendimento sono caratterizzate da una forte impostazione calibrata sui bisogni di ogni alunno. I percorsi individualizzati e personalizzati costituiscono la prassi didattica per il curricolo verticale. Nello specifico sono varie le attività di personalizzazione: le classi aperte, i lavori di gruppo, tutoraggio, flessibilità oraria, peer to peer, compiti di realtà, role playing.

La progettazione è articolata in UDA che sviluppano tematiche concordate e condivise in ambito collegiale, stimolanti e motivanti per gli alunni. Le tematiche sono sviluppate in verticale sui tre ordini di scuola attengono ai seguenti temi: Educazione ambientale, Educazione alla legalità, Educazione all'inclusività, Educazione alla parità di genere, Bullismo e Cyberbullismo.

Si allega progettazione delle classi quarte di scuola primaria come esempio della pratica

progettuale condivisa.

Allegato:

Progettazione curricolare per competenze classi quarte.pdf

CONTENUTI E CURRICOLI

Lo sviluppo di strumenti didattici innovativi non prenderà in considerazione solo ed esclusivamente le TIC, ma anche materiali di uso pratico e concreto a sostegno della didattica. I nuovi ambienti di apprendimento prevedono un arredo adeguato per ogni aula che comprenda materiali versatili di uso didattico. A sostegno di tale impianto didattico si punta all'integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali, nello specifico la scuola ha già avviato le procedure necessarie per l'attivazione dei percorsi laboratoriali che spaziano dall'educazione ambientale, alla musica, allo sport, al teatro e al service learning. Si sviluppano tecniche attive di didattica privilegiando, tra tutte, tecniche simulative (role playing), tecniche operative (dimostrazioni ed esercitazioni), tecniche di apprendimento nell'azione (service learning), analisi della situazione (studio di caso), tecniche di apprendimento in relazione (cooperative learning, brainstorming).

SPAZI E INFRASTRUTTURE

E' in atto una forte collaborazione e sinergia con l'amministrazione comunale, al fine di un capillare monitoraggio della stabiltà degli edifici scolastici. Infatti, sono pianificati molteplici interventi rivolti alla ristrutturazione e al miglioramento delle infrastrutture. Nello specifico le palestre sono oggetto di interventi specifici con fondi dedicati, impiegati e gestiti dall'amministrazione comunale. Questi interventi consentiranno alla scuola un rilancio nell'ampliamento dell'offerta formativa nell'aria motorio-sportiva, che risulta fortemente aggregante e accattivante per l'utenza. I nuovi fondi previsti dal PNRR creeranno le condizione per un miglioramento dei setting laboratoriali nei singoli plessi rivolti alle diverse fasce dii età, dalla biblioteca alle aule multimediali, dai laboratori di arte alla robotica alla falegnameria. Altro aspetto fondamentale sarà la valorizzazione degli spazi comuni e degli spazi esterni per la creazione di ambienti di apprendimento diffusi stimolanti per gli alunni: aule all'aperto, spazi

aggregativi

Si cercherà di potenziare i laboratori già esistenti attraverso l'implementazione ed il potenziamento degli strumenti digitali a disposizione, una loro accurata manutenzione e aggiornamento. Si tenderà ad approfondire e diffondere l'utilizzo dei software e delle applicazioni sviluppate ad hoc per la didattica quali Prezi, Nearpod (videoscrittura e presentazioni), Wordwall, Quizlet, Learnig apps (giochi didattici).

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'istituzione scolastica è tra le scuole beneficiarie delle misure di investimento previste dal PNRR per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e del divario dei livelli di apprendimento degli alunni rispetto ai target di riferimento nazionali ed europei, i "milestone e target del PNRR".

L'atto di indirizzo del Dirigente ha fornito al Collegio alcune linee guida per la progettazione dei percorsi con cui la scuola potrà candidarsi alla fruizione dei fondi stanziati.

In considerazione della fragilità negli apprendimenti che parte dell'utenza presenta e per la quale la scuola è seguita dall'Osservazione sulla Dispersione scolastica, i progetti che saranno presentati hanno come obiettivi il potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio.

L' Istituzione scolastica, ben radicata nel Territorio, promuovere attività di co progettazione e cooperazione con la comunità locale valorizzando la sinergia con le risorse territoriali, le organizzazioni di volontariato e del Terzo settore. In tale intervento, la scuola ha aderito all'iniziativa promossa dal Comune di Avola sullo Sportello di ascolto psicologico e in fase di stipula di un protocollo di intesa con il Consultorio territoriale. Saranno investiti eventuali risorse ulteriori per il potenziamento dello sportello pedagogico e psicologico a scuola.

Le Funzioni strumentali per l'inclusione e le Referenti per la dispersione sono impegnate in una capillare azione di supporto, monitoraggio e affiancamento nelle situazioni fragili, a rischio disagio e/o dispersione.

I dati Invalsi sulla fragilità restituiscono un quadro eterogeneo che impone la necessità di interventi formativi volti a potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze, in orario curricolare ed extracurricolare; competenze irrinunciabili per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse- Gli interventi previsti dal PON Piano estate 2 si inquadrano in tale cornice di senso e sono tutti orientati a gruppi eterogenei per innalzare i livelli di competenza grazie a metodiche laboratoriali, approcci innovativi e l'utilizzo dei linguaggi non verbali per motivare allo studio, alla frequenza e all'automiglioramento degli alunni. Nello specifico i progetti formativi del Piano proposto dalla scuola, dal titolo NESSUNO RESTA INDIETRO, TUTTI INSIEME PER IMPARARE E

CRESCERE CITTADINI DI DOMANI, hanno i seguenti destinatari, secondo quanto previsto dal PNRR:

- interventi rivolti ai singoli alunni con particolari indici di fragilità in italiano, matematica, inglese e con difficoltà socio-relazionali e emotivo-comportamentale. In tale azione rientrano la cura dell' inclusione sociale, della socializzazione, motivazione e dell'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive - delle azioni contenute negli Orientamenti. Si tratta di percorsi di mentoring e orientamento (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching).

- interventi rivolti a piccoli gruppi di alunni: percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi). In tale azione è fondamentale l'implementazione del tempo scuola, consentendo agli alunni di permanere a scuola quanto più possibile, creando occasioni di interazione anche con il Territorio di riferimento.

- Interventi rivolti alle famiglie: percorsi di orientamento per le famiglie (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori). Saranno utilizzati lo sport, l'arte, la musica e percorsi di "benessere psico-sociale" per creare opportunità di educazione permanente rivolte alle famiglie, che, per i bacino di utenza della scuola, necessitano di supporto e sostegno per gestire la vita scolastica e i processi di crescita dei figli. L' apertura della scuola in orari extracurricolari sarà la chiave vincente per rispondere alle esigenze delle famiglie conciliando gli impegni lavorativi e domestici.

- Interventi rivolti a grandi gruppi: percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari (percorsi formativi e laboratoriali extracurriculari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. Il PTOF accoglie un repertorio ampio e variegato di progetti formativi rivolti alle classi e a gruppi ampi di alunni.

In sintesi la progettualità sarà rivolta a pianificare e realizzare:

- Percorsi di mentoring e orientamento Individuale per un massimo di 20 ore

- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento per

piccoli gruppi (minimo 3 destinatari) per un massimo di 30 ore

- Percorsi per il coinvolgimento delle famiglie per piccoli gruppi (minimo 3 destinatari)per un massimo di 10 ore

- Percorsi formativi e laboratoriali co-curriculari per Gruppi (minimo 9 destinatari) per un massimo di 40 ore

- Team (gruppo di lavoro) per la prevenzione della dispersione scolastica

Al fine provvedere alla programmazione e alla progettazione degli interventi è stato individuato un TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, composto dalle figure di sistema (Funzioni strumentali PTOF, Inclusione, Referenti Dispersione, Referenti della scuola secondaria di primo grado, l'animatore digitale), al quale affidare la rilevazione, la progettazione e la valutazione degli interventi. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporterà la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni, sulla base dei dati restituiti dall'INVALSI e alla documentazione agli atti della scuola.

Il Team coadiuverà il dirigente scolastico nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali. Il team potrà operare, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo il pieno coinvolgimento delle famiglie.

L'istituzione scolastica aderisce all'avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio - educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno
(Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio - educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore – finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – annualità 2023.L' obiettivo dell'avviso è di contrastare la povertà educativa delle Regioni del Mezzogiorno attraverso il potenziamento dei servizi socioeducativi a favore dei minori, finanziando iniziative del Terzo Settore, con specifico riferimento ai servizi assistenziali, nella fascia 0 - 6 anni, e a quelli di contrasto alla dispersione scolastica e di miglioramento dell'offerta educativa, nella fascia 5 - 1O e 11 - 17 anni. I destinatari delle iniziative ammissibili saranno i minori che versano in situazione di disagio o a rischio di devianza individuati anche dai servizi territoriali.

L'istituzione scolastica è destinataria dei fondi previsti dalla linea di investimento 3.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1), denominata “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori), che intende promuovere un forte impulso alla trasformazione degli spazi scolastici in ambienti innovativi di apprendimento ((Azione 1 – Next generation classrooms). I laboratori della scuola necessitano di interventi sostanziali ad iniziare dal completamento della dotazione basica delle aule con schermi interattivi. La progettualità sarà rivolta alla creazione di laboratori di informatica e robotica in ogni plesso di scuola primaria e secondaria, al miglioramento dei laboratori di musica con l'acquisto di strumentazione e di dotazione tecnologica specifica, al potenziamento delle biblioteche scolastiche, al rinnovo dei laboratori scientifici e artistici (ceramica e falegnameria).

La progettazione prevederà le spese per acquisto di dotazioni digitali (attrezzature, contenuti digitali, app e software, etc.) Min. 60%, eventuali spese per acquisto di arredi innovativi Max 20%, eventuali spese per piccoli interventi di carattere edilizio strettamente funzionali all’intervento Max 10% e le spese di progettazione e tecnico-operative (compresi i costi di collaudo e le spese per gli obblighi di pubblicità).

Allegati:

Pianificazione interventi PNRR contrasto alla dispersione.pdf

Aspetti generali

L'I.C. "G.Bianca", con l'articolazione in plessi nei tre ordini del primo ciclo, da sempre rappresenta un importante punto di riferimento nel territorio per la formazione e l'orientamento dei suoi studenti.

L'Istituto si trova ad operare al crocevia di un contesto dal carattere ambivalente: da un lato le particolari e preziose caratteristiche storico-culturali e paesaggistiche rappresentano potenzialmente una fonte di ricche opportunità lavorative, di slancio sociale e di promozione economica. La presenza di biodiversità, i prodotti identificativi del territorio insieme ad un programma di sviluppo, che sta coinvolgendo l'intera collettività, sono i nuovi aspetti di un futuro di miglioramento.

Tuttavia, d'altro canto, sono presenti situazioni sociali complesse, che interessano l'Istituzione scolastica, in cui il disagio economico e la fragilità genitoriale si ripercuotono negativamente sui processi di crescita e di apprendimento dei minori.

Per queste ragioni la nostra scuola ha da sempre posto al centro della propria missione formativa il contrasto alla dispersione scolastica, ha predisposto con cura azioni didattiche mirate all'inclusività e allo sviluppo di competenze di educazione civica nell'ambito della legalità, del rispetto dell'ambiente e della parità di genere, così come il contrasto al bullismo e cyber bullismo.

Il rapporto con le Istituzioni locali, la sinergia con la rete progettuale del terzo settore e di tutti quegli enti che hanno a cuore la trasmissione di valori positivi verso la parte più giovane della nostra società, forniscono un costante spunto di riflessione e stimolo al miglior modo di operare in cui tutta la comunità scolastica è coinvolta ed impegnata. Gli obiettivi precipui che la nostra offerta formativa tende a raggiungere costantemente attraverso una progettualità d'Istituto che vede coinvolti tutti i docenti ed il personale scolastico in orario curriculare ed extracurriculare, si sintetizzano in:

- Sviluppare l'interesse e le capacità nelle arti figurative e manuali;

- Incrementare il rapporto dei giovani con la musica e la sue peculiarità espressive; perseguire lo sviluppo dei valori di rispetto reciproco e delle regole, così come dell'educazione alla salute fisica attraverso l'attività motoria articolata in diverse pratiche e possibilità nelle nostre strutture scolastiche;

-Potenziare pratiche didattiche volte alla laboratorialità associata alla ricerca costante della predisposizione di nuovi ambienti di apprendimento che servano da stimolo ai nostri alunni;

-Scoprire il territorio attraverso il viaggio nei luoghi a noi vicini, ma anche lontani con la possibilità di un'esperienza all'estero affidata al progetto Erasmus che fornisce una grandissima occasione di confronto con altre culture europee e un'eccezionale palestra per il potenziamento delle competenze linguistiche d'inglese o comunque nelle lingue comunitarie insieme alle abilità pro-sociali;

- Fornire gli strumenti necessari per un'alfabetizzazione digitale di base ed un corretto uso delle nuove tecnologie ovvero educare alle giuste pratiche nell'utilizzo delle TiC, come la Netiquette.

Educazione all'Inclusività, equità, democraticità, legalità, interculturalità, uguaglianza, tolleranza, rispetto di sé e degli altri sono i semi che gettiamo con impegno e dedizione in un terreno che spesso si presenta in condizioni di aridità e di difficile coltura. Contrastare la dispersione scolastica e potenziare le capacità sociali di accettazione dell'altro in ogni nostro singolo studente rimangono punti saldi del nostro Piano dell'offerta formativa che fa della crescita culturale e sociale degli individui in simbiosi con il territorio un viatico essenziale al conseguimento di tali scopi: laddove è arduo e difficile il raggiungimento della meta, la bellezza del percorso allevia le fatiche e le difficoltà del viaggiatore.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA DELL'INFANZIA CAPPUCCINI	SRAA83301N
SCUOLA DELL'INFANZIA GALENO	SRAA83302P
SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORINI	SRAA83303Q

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA PRIMARIA G. BIANCA	SREE83301V
SCUOLA PRIMARIA PLESSO COLLODI	SREE83302X
SCUOLA PRIMARIA LARGO SICILIA	SREE833031

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA SEC. I GRADO "BIANCA"	SRMM83301T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali saranno implementati dalle finalità previste dal PNRR e dal Piano Estate 2, nell'ambito di un impegno condiviso e partecipato volto al potenziamento valoriale degli alunni, alla partecipazione attiva delle famiglie e di tutto il personale scolastico, al coinvolgimento del Territorio per un diffuso processo di miglioramento delle prestazioni scolastiche e delle pratiche socio-relazionali degli studenti. I traguardi attesi in uscita si dovranno interfacciare con i dati di fragilità INVALSI in modo che gli interventi possano consentire di raggiungere un innalzamento dei livelli di apprendimento. La diffusione della pratica musicale e il potenziamento dell'educazione musicale consentiranno di promuovere le competenze di cittadinanza degli studenti.

Gli interventi saranno rivolti alla diffusione dei valori legati alla legalità, alla cittadinanza responsabile, alla partecipazione consapevole alla vita civica e sociale, al rispetto dell'ambiente scolastico.

Si allega progetto di potenziamento e recupero

Allegati:

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DI ISTITUTO.pdf

Insegnamenti e quadri orario

II I.C. "G. BIANCA" AVOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA CAPPUCCINI SRAA83301N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA GALENO SRAA83302P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORINI SRAA83303Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA G. BIANCA SREE83301V

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PLESSO COLLODI SREE83302X

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA LARGO SICILIA SREE833031

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SCUOLA SEC. I GRADO "BIANCA" SRMM83301T - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è di 33 ore.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica costituiscono un obiettivo irrinunciabile nella missione del II I.C. Bianca. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione autonoma sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società

pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curricolo specifico per l'educazione civica, elaborato dai docenti , come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Le UDA di educazione civica hanno la finalità di formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, sono volte alla conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

L'istituzione scolastica è impegnata in un'azione di rafforzamento della collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità.

La TRASVERSALITA' del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, rendono l'educazione civica, il "collante" per una multidisciplinarietà efficace.

Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Metodologia generale da impiegare per l attuazione del ' curricolo verticale. Alcune modalità generali, ma fondamentali, per l'attuazione del curricolo nelle classi di età contemplate dal nostro I.C. sono:

- procedere dall'approccio concreto all'approccio teorico, ovvero da esperienze dirette di cittadinanza attiva all'apprendimento dei diritti/doveri ad esse sottese e raccolti nelle carte attualmente in vigore e sottoscritte dall'Italia,

-prediligere la didattica laboratoriale, anche attraverso giochi di ruolo e simulazione di realtà, per promuovere l'acquisizione di competenze,

-osservare in modo attento e discreto i comportamenti "sentinella" di disagio,

-contattare tempestivamente gli organi preposti alla prevenzione/cura dei disagi,

-diffondere il senso di appartenenza partendo dal territorio in cui si vive per estenderlo a realtà politiche più ampie come lo Stato, l'Unione Europea e il sistema mondo nel suo complesso,

- sviluppare tali esperienze conoscitive in una prospettiva fortemente interdisciplinare, progettando situazioni che coinvolgano più docenti e materie,

-presentare il multiculturalismo come cifra della nostra società,

- leggere la Costituzione italiana quale fonte per riconoscere ogni persona come portatrice di diritti inalienabili e per combattere le discriminazioni e le prevaricazioni.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il curricolo di educazione civica si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. LA COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà • la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare; • I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio • L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, riflettendo sui 17 obiettivi.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge) • Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. • E' la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. • Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta. • L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. • Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Allegati:

UDA ED.CIVICA.pdf

Approfondimento

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono interamente orientati, ognuno secondo il proprio target di destinazione, le caratteristiche specifiche e la metodologia didattica attuata, alla promozione dell'educazione civica e dei valori della cittadinanza attiva

Curricolo di Istituto

II I.C. "G. BIANCA" AVOLA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Il II IC Bianca di Avola ha predisposto il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Si allega una parte del curricolo relativo alle innovazioni introdotte dal Decreto 176/2022 sui percorsi ad indirizzo musicale, dato che l'educazione e la pratica musicale costituiscono uno degli assi portanti del PTOF.

Allegato:

PRINCIPI E FINALITA ind. musicale ai sensi del Decreto 176.2022.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Io, la legge e la società.

I contenuti del traguardo sono:

• la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare;

• I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: L'agenda 2030: il futuro della Terra nelle nostre mani

Campo di azione: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi.

• Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle

risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

Con tale traguardo si intende perseguire obiettivi relativi all'educazione alla salute, alla protezione civile, al rispetto per gli animali e i beni comuni.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Connessi con consapevolezza e rispetto.

Il traguardo esplicita le abilità essenziali da sviluppare per acquisire la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare il modo di stare nel mondo da parte dei giovani e degli adulti, riflettendo sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta.

Si tratta di un'educazione al digitale che coinvolge tutta la comunità educante.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Io rifletto sui miei diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che determinano il mio comportamento

Il percorso ha come finalità:

-Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

-Riconoscere la famiglia, la scuola, i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze

sociali. (ed. all'affettività).

-Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute e del benessere personale. (ed. al benessere e alla salute).

-Prendere coscienza dei propri diritti e doveri in quanto studente e cittadino nel rispetto delle diversità.

-Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione.

-Promuovere la gestione dei rifiuti urbani, in particolare la raccolta differenziata. (ed. all'ambiente)-mettere in atto un uso corretto e consapevole delle risorse evitando gli sprechi

-Favorire il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche. (ed. all'ambiente)

-Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.

-Conoscere le Organizzazioni Internazionali che si occupano dei diritti umani.

- Conoscere e avvalersi dei servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici...).

-Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Maturare atteggiamenti consapevoli e responsabili verso la Natura e l'ambiente circostante.

Gli alunni dovranno vivere situazioni di apprendimento in cui maturare comportamenti responsabili di conoscenza e tutela della Natura, di rispetto verso l'ambiente e di recupero del proprio territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Riciclo per far star bene la Terra.

"Nella scuola dell'infanzia l'educazione civica consiste nella proposta di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi d'esperienza possono concorrere allo sviluppo della

consapevolezza dell'identità personale e di quella altrui, delle affinità' e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto per se' e per gli altri

della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche, delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati a esplorare l'ambiente naturale e umano in cui vivono, maturando atteggiamenti di curiosità', interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per beni comuni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori

- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Identità psicofisica: sto bene con me e con gli altri

Percorso di psicomotricità ed esperienze di socialità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Conoscere il mondo, la Natura e gli altri attraverso la scoperta dei 4 elementi.

Il percorso intende promuovere attraverso i sensi, il corpo e la mente il contatto con l'ambiente naturale circostante e potenziare gli aspetti distintivi dell'età dei bambini: la curiosità, la spinta ad esplorare e capire, il gusto della scoperta. I bambini, attraverso l'osservazione e la manipolazione, impareranno a costruire, ad elaborare congetture ed ipotesi in una progressiva conquista dell'autonomia. I 4 elementi aiuteranno gli alunni ad esplorare il mondo esterno e a scoprire leggi e regole che organizzano il vivere insieme e la Natura.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Cittadinanza a colori

Il percorso accompagnerà i bambini ad esplorare i colori, gli ambienti e, tramite un mediatore quale Cappuccetto Rosso, potranno sperimentare i valori universali come la differenza tra bene e male, l'amicizia, l'amore e il rispetto per gli altri. I bambini impareranno a sperimentare situazioni di cittadinanza responsabile in un'ambientazione fantastica.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curricolo si connota di una forte flessibilità che consente alla scuola di offrire ad ogni alunno la "sua" opportunità di successo formativo, le condizioni migliori per acquisire le otto competenze chiave di cittadinanza.

L'aspetto inclusivo è la nota distintiva del nostro curricolo, che prevede la possibilità di calibrare gli interventi e i traguardi sui bisogni formativi, che, per parte dell'utenza, risultano speciali. Il tasso di disagio, di dispersione e rischio abbandono ha richiesto modalità didattiche ed pratiche gestionali mirate e curate, funzionali al recupero, alla prevenzione e alla creazione di "seconde possibilità". La progettazione curricolare si amplia con le svariate proposte provenienti dal Territorio e/o progettate dalla scuola stessa, con o senza finanziamenti, con l'obiettivo di ampliare il tempo scuola, motivare e stimolare l'impegno, la frequenza e l'attenzione degli alunni. Aspetti qualificanti del curricolo sono connessi;

- alla laboratorialità (laboratorio di ceramica, di falegnameria),

- alla promozione della musica (studio dello strumento musicale, pianoforte, flauto traverso, violino, chitarra) e dell'educazione musicale,

- alla mobilità europea degli alunni,

- al potenziamento dello sport e dell'attività motoria (due ore curricolari potenziate di educazione motoria grazie alle recenti normative).

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE_compressed.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La natura peculiare delle competenze trasversali implica per la scuola una innovazione della metodologia didattica, orientata al potenziamento della connessione tra contesti formali, informali e non formali in cui si sviluppa l'apprendimento. L'aspetto emotivo e relazionale viene posto al centro del processo educativo e diventa un elemento sostanziale dell'apprendimento permanente. Il monitoraggio del percorso formativo, e quindi gli strumenti di valutazione, devono essere adeguati alle caratteristiche delle competenze trasversali. Per le competenze trasversali, la valutazione infatti non riguarda più solamente i traguardi e le competenze acquisite, ma anche il grado di consapevolezza acquisito dallo studente, nello specifico nel sapere giudicar e valorizzare le sue capacità in termini di competenze trasversali. Per questo, coerentemente con l'approccio didattico generale, l'attivazione e la partecipazione dello studente è un elemento centrale anche per il sistema di monitoraggio e valutazione del percorso formativo.

Sono molte le proposte formative connesse alla promozione delle competenze trasversali, i moduli del PON Piano Estate 2 "Apprendimento e socialità- R-estate con Noi" hanno carattere multidisciplinare e saranno volti a creare le condizioni per far sperimentare conoscenze nuove ed acquisire soft-skills. I moduli di service learning offriranno un approccio educativo che combina gli obiettivi di apprendimento con il servizio alla comunità al fine di fornire un'esperienza di apprendimento pragmatica e progressiva.

Allegato:

CURRRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA II IC BIANCA AVOLA.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza si articola in UDA trasversali, per un monte ore pari a 33 annuali per classe, riguardanti i seguenti moduli:

- Tutela ambientale.

- Legalità.

- Inclusività.

- Parità di genere.

- Bullismo e Cyberbullismo.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è stata impiegata, per il tempo di un'ora, nell'insegnamento della disciplina geografia nella scuola secondaria di primo grado in una prospettiva di trasversalità. La scelta è motivata dalla finalità di far conoscere, valorizzare e tutelare il patrimonio del territorio da parte degli studenti, consentendo loro di maturare un'identità collegata a tradizioni, cultura, storia e luoghi specifici.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA GALENO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto dispersione scolastica

Il Progetto, finalizzato al miglioramento delle competenze di base degli alunni, è rivolto alle classi seconde e quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli

studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate attraverso innalzamento dei risultati scolastici e delle competenze in italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Allineare i risultati ottenuti dalla Scuola alla media della macro area geografica di riferimento e dell'Italia

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Sviluppare le potenzialità di ciascun alunno al fine di consentire il recupero e il consolidamento

delle fondamentali abilità di base in ambito linguistico e logico- matematico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Dalla Costituzione all'educazione: un film per tutti

Il progetto intende riaprire un canale comunicativo e relazionale con le famiglie. Nelle perenne crisi di valori diventa obbligatorio da parte della scuola, che rimane il luogo per eccellenza della formazione , guidare la società territoriale verso comportamenti virtuosi che contribuiscono a cambiare lo stile di vita delle cose.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Consapevolezza Educazione Civica e valori Costituzionali

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Le avventure di Pinocchio, storie di un burattino.

L'attivazione dei laboratori per la realizzazione del Musical-Teatrale. Il progetto mira a promuovere e facilitare il passaggio ad una didattica partecipativa e motivante in grado di valorizzare capacità e competenze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate attraverso innalzamento dei risultati scolastici e delle competenze in italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Allineare i risultati ottenuti dalla Scuola alla media della macro area geografica di riferimento e dell'Italia

Risultati attesi

Realizzazione dello spettacolo nell'auditorium della scuola al fine di coinvolgere gli alunni in attività rispondenti ad esigenze di espressione musicale, recitative e corporee, valorizzando le attitudini espressive individuali e collettive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Teatrart

Il progetto, rivolto agli alunni della scuola primaria, punta a rafforzare i linguaggi, l'espressione corporea che i bambini possono sperimentare attraverso le attività teatrali, grafico-manipolative ed espressive. Si cercherà di rendere gli alunni protagonisti , soggetti attivi e partecipi alla realizzazione di un progetto condiviso per accrescere l'autonomia, mantenere alta la

motivazione, stimolare la ricerca e l'auto-apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate attraverso innalzamento dei risultati scolastici e delle competenze in italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Allineare i risultati ottenuti dalla Scuola alla media della macro area geografica di

riferimento e dell'Italia

Risultati attesi

Sviluppare lo spirito di gruppo e il senso di appartenenza al gruppo nella ricerca di un comune benessere psico-fisico. Stimolare la disponibilità a "mettersi in gioco" per acquisire la consapevolezza di avere un ruolo importante nel gruppo, una propria originalità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Amico sport

Le regole del gioco del calcio e nel padel. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati attesi

Prumuvere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Musicando

Il progetto è destinato a bambini di 4 anni, fornendo un approccio alla musica attraverso esperienze di gioco di movimento individuale e di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo dei diversi linguaggi (sonoro-gestuale-vocale).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

A caccia di eccellenze

Il progetto è rivolto alle classi I-II-III secondaria di primo grado e alle classi III-IV-V primaria. Consolidare alcune nozioni matematiche e appassionare gli alunni alla matematica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate attraverso innalzamento dei risultati scolastici e delle competenze in italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Allineare i risultati ottenuti dalla Scuola alla media della macro area geografica di riferimento e dell'Italia

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli alunni nei successivi percorsi di studio mediante azioni di continuità e orientamento mirati e condivisi.

Traguardo

Costruzione di un sistema di monitoraggio degli esiti in continuità tra i diversi gradi di istruzione e i percorsi di orientamento professionale compresi e di utilizzo dei dati acquisiti in funzione di un miglioramento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Qualifica alla finale regionale e alla finale nazionale- attestato di partecipazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Per filo e per segno

Rivolto agli alunni di 4 e 5 anni. Il progetto ha lo scopo la creazione di oggetti vari, riproduzioni grafico-pittoriche, filastrocche, poesie e canzoncine, costruzione e animazione con burattini, storie e racconti sulle esperienze vissute.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati attesi

Superare i propri stereotipi e rappresentare la realtà con stili e modalità diversi. Modellare materiali di diverso tipo. Giocare in modo costruttivo e collaborativo con gli altri.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

La musica: la nostra amica

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi I-II-III di primo grado. Saper eseguire suonando e cantando dei brani musicali, tratte dal repertorio scolastico ed adeguati all'età degli alunni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati attesi

Partecipare in gruppo per la formazione di un coro ed orchestra della scuola.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

DecorArte

Il progetto è finalizzato a sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio in cui possano vivere l'arte sviluppando la creatività, divenire consapevoli delle proprie capacità manuali e artistiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati attesi

Realizzazione di alcuni pannelli decorati con la tecnica della pittura ad acrilico, ispirati ad artisti dell'arte moderna e contemporanea, da esporre nell'Auditorium della scuola.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Ceramicando insieme

Avviare gli alunni ad una consapevole lettura dei manufatti in ceramica e in terracotta, attraverso lo svolgimento di attività manipolative al fine di ripercorrere le varie fasi e tecniche di lavorazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati attesi

Realizzazione di due pannelli, composti da moduli in terracotta dipinta, con tema: "il fondo marino e le sue meravigliose creature", da esporre nei plessi di scuola secondaria di primo grado.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Gioco - sport

Il progetto tende alla diffusione del gioco e delle attività motorie e sportive con particolare riferimento al gioco di gruppo nella scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

---

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Organizzare un intrattenimento ludico e sportivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Centro sportivo scolastico

Il progetto è finalizzato all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica per la partecipazione ai campionati studenteschi G.S.S.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico

quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati attesi

Conoscenza del gesto tecnico, arbitraggio e delle regole delle varie attività sportive proposte.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

"La psicomotricità, un aiuto nei processi di apprendimento"

Proporre un percorso che va dal corporeo al mentale, attraverso il gioco libero e spontaneo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Mira a creare un contesto ludico-educativo spontaneo non competitivo, responsabile e collaborativo, in grado di favorire al bambino l'apprendimento motorio e cognitivo, muovendosi in libertà e sentendosi sicuro ed accettato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Progetto Baskin@Scuola

Il progetto prevede la realizzazione di attività motorie e sportive inclusive del Baskin. Questo nuovo sport permette a persone normodotate e persone disabili di giocare nella stessa squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati attesi

Un'opportunità per le famiglie di creare sul territorio, una rete di accoglienza e condivisione delle problematiche che possono essere presenti quali: la disabilità, l'immigrazione, gli svantaggi socio-culturali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Progetto padel

proporre attività stimolanti e piacevoli che rispondono ai bisogni degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati attesi

Importante contributo alla strutturazione della personalità. sia per quanto riguarda lo sviluppo del corpo nel suo complesso, sia per la presa di coscienza che il corpo è un linguaggio tramite il quale ci si può esprimere ed entrare in rapporto con gli altri.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

"Moi, aussi je parle Francais"

Il progetto intende favorire un primo approccio con la lingua straniera. Lessico minimo relativo alle situazioni/funzioni linguistiche presntate8colori, numeri, mesi, stagioni, oggetti scolastici ecc...)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate attraverso innalzamento dei risultati scolastici e delle competenze in italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Allineare i risultati ottenuti dalla Scuola alla media della macro area geografica di riferimento e dell'Italia

Risultati attesi

Produzione di drammatizzazione, canzoncine in francese.

Risorse professionali	Interno

In viaggio con i colori

Sviluppare la fantasia e la creatività. conoscere i colori primari, scoprire i colori secondari, sperimentare svariati materiali, avvicinarsi al mondo grafico- pittorico, dare un significato alle immagini, conoscere materiali di diversa natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia

dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati attesi

Arricchimento della conoscenza dei colori e sviluppare, nel bambino, la capacità discriminatoria in molti campi dell'esistenza.

Risorse professionali	Interno

Un viaggio da F'Avola

Conoscere il territorio e la sua storia; esplorare la natura; conoscere i vari tipi di ambiente; diventare cittadini e cittadine; acquisire corrette abitudini igienico - alimentari, sviluppare la fantasia e la creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di

responsabilità.

Risultati attesi

Accrescere l'autostima, acquisire nuove regole e sani comportamenti, saper collaborare, condividere e risolvere i problemi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Buon viaggio con i Cappuccetti colorati di Munari

Accompagnare i bambini ad apprendere i colori, i vari ambienti, gli animali che Cappuccetto incontra...e quei valori universali come la differenza tra il bene e il male, l'amicizia, l'amore e il rispetto degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Socializzazione, autostima, superamento di paure.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

La voce dei Biancorini

Realizzazione di un giornalino scolastico inteso come luogo di scambio di informazioni e riflessioni fra studenti, docenti e genitori non solo su argomenti prettamente scolastici, manche di natura sociale, civica e ambientale del territorio tramite la pubblicazione di articoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Potenziare le capacità di osservazione e di analisi della realtà circostante degli alunni e di sensibilizzare il loro spirito critico, basato sulla tolleranza, sul dialogo e sulla cooperazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Debate: più verità a confronto

Con il Debate gli alunni "oratori" - i debaters" - si esercitano a portare le argomentazioni più adeguate in vista del proprio scopo, rispettando le regole assegnate: l'alunno impara a sostenere una tesi e a controbattere a quella degli altri, in un confronto aperto e rispettoso

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate attraverso innalzamento dei risultati scolastici e delle competenze in italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Allineare i risultati ottenuti dalla Scuola alla media della macro area geografica di riferimento e dell'Italia

Risultati attesi

Gli alunni saranno guidati all'analisi e alla produzione di testi argomentativi a partire da

situazione vicine al mondo dei ragazzi, aiutandoli a scoprire l'esistenza di diversi punti di vista di fronte allo stesso tema, stimolandoli a parlare davanti agli altri con chiarezza, sicurezza e pertinenza, per dare voce con garbo alle proprie idee.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Ciak...si condivide: un viaggio con le famiglie

Questo progetto intende riaprire un canale comunicativo e relazionale con i genitori, dal momento che la pandemia negli anni scorsi ci ha costretto a ridurre incontri, attività ed iniziative in presenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli alunni nei successivi percorsi di studio mediante azioni di continuità e orientamento mirati e condivisi.

Traguardo

Costruzione di un sistema di monitoraggio degli esiti in continuità tra i diversi gradi di istruzione e i percorsi di orientamento professionale compresi e di utilizzo dei dati acquisiti in funzione di un miglioramento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Aiutare i ragazzi a creare un clima di benessere, di condivisione delle emozioni e di dialogo con le famiglie: elementi che troppo spesso mancano nella vita dei giovani, creandosi le basi per gravi problematiche esistenziali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Viaggio insieme ai 4 elementi Fuoco - Aria- Acqua - Terra

Il progetto è un'esperienza che parte dal corpo di chi osserva, dalla curiosità dei bambini, affrontando un viaggio immaginario con i 4 elementi e con auto, navi, razzi e mongolfiere. I 4 elementi danno spazio alla fantasia e alla creatività costituiscono un prezioso supporto per consentire la formazione e la crescita delle competenze, dell'identità, dell'autonomia e della cittadinanza del bambino

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Raggiungere competenze europee come : comunicazione nella madrelingua; competenze matematiche ; spirito di iniziative e imprenditorialità.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

"Viaggio nel mondo dei libri"

Promuovere negli alunni la curiosità, l'entusiasmo, la passione per i libri. Offrire alternative interessanti al mondo mediatico e televisivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Risultati attesi

Mostra finale dei prodotti realizzati: libri, storie inventate e illustrate, cartelloni di sintesi delle attività laboratoriali svolte in classe e nelle visite guidate.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Ciak... si condivide: un viaggio intorno alle emozioni

Saranno effettuate delle proiezioni di film seguite da un momento di confronto e dibattito guidato, al fine di creare un clima di benessere e di condivisione delle emozioni. Per la realizzazione si auspica la collaborazione delle associazioni in rete presenti nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Questo progetto intende riaprire un canale comunicativo e relazionale con i genitori, dal momento che la pandemia negli anni scorsi ci ha costretto a ridurre incontri, attività ed iniziative in presenza.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Sportello d'ascolto socio-pedagogico

E' un'iniziativa dell'amministrazione locale di consulenza pedagogica rivolto ad alunni, docenti e genitori. Lo sportello è uno spazio pedagogico per parlare e confrontarsi, condividere riflessioni, creare nuove possibilità. Organizzato sull'ascolto attivo, darà risposte adeguate alle diverse problematiche di ordine sociale-pedagogico e scolastico, intercettando i bisogni di insegnanti, alunni e genitori. Sono coinvolti i Servizi Sociali e realtà del Terzo settore del territorio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli alunni nei successivi percorsi di studio mediante azioni di continuità e orientamento mirati e condivisi.

Traguardo

Costruzione di un sistema di monitoraggio degli esiti in continuità tra i diversi gradi di istruzione e i percorsi di orientamento professionale compresi e di utilizzo dei dati acquisiti in funzione di un miglioramento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Creazione di spazi di ascolto individuale; Realizzazione di percorsi di osservazione, valutazione delle difficoltà di apprendimento; Counseling pedagogico per i docenti Supporto pedagogico alle famiglie circa le problematiche relative al rapporto con i figli di natura educativa Prevenire il bullismo e cyberbullismo dentro e fuori la scuola Attività di prevenzione al disagio e alla dispersione scolastici

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

“R-Estate con noi” - Attività: Percorsi formativi ludico-motori per la Scuola Primaria

L’impatto che l’attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l’attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

“R-Estate con noi” - Attività: Percorsi formativi ludico-motori per la Scuola Secondaria di I grado

L’impatto che l’attività sportiva ha sui giovani è ampiamente sottovalutato e lo è ancora di più se si considerano gli effetti positivi, in termini di riabilitazione e recupero della socializzazione, che l’attività sportiva svolge sulle persone disabili e in condizione di svantaggio sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità

partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Favorire attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo.

Risorse professionali	Interno

"R-Estate con noi" - Modulo: Percorso formativo di Arte rivolto alla Scuola Primaria

Il laboratorio intende fornire agli studenti strumenti per potere leggere ed interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e re-interpretazione in chiave creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,

della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Favorire un rapporto dinamico con l'arte, riproducendo, in modo originale, un'opera anche con tecniche e strumenti digitali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

"R-Estate con noi" - Modulo: Percorso formativo di Arte

rivolto alla Scuola Secondaria di I grado

Il laboratorio intende fornire agli studenti strumenti per potere leggere ed interpretare un'opera d'arte contemporanea, anche attraverso la sua riproducibilità e re-interpretazione in chiave creativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione

interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Favorire un rapporto dinamico con l'arte, riproducendo, in modo originale, un'opera anche con tecniche e strumenti digitali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

"R-Estate con noi" - Modulo: Percorso formativo di Teatro rivolto alla Scuola Primaria

Le attività del laboratorio mirano a stimolare la creatività come percorso personale di ciascuno, come scambio di idee, di apprendimento e di integrazione sociale. I partecipanti saranno coinvolti nella scoperta dell'arte quale unione di teatro, musica e danza attraverso la preparazione e realizzazione di uno spettacolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Arricchire le basi culturali dei partecipanti attraverso attività di recitazione.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

“R-Estate con noi” - Modulo: Percorso formativo di cittadinanza attiva-legalità rivolto alla Scuola Primaria

Il laboratorio intende accrescere la consapevolezza degli studenti nell’utilizzo di Internet e nella navigazione in rete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli alunni nei successivi percorsi di studio mediante azioni di continuità e orientamento mirati e condivisi.

Traguardo

Costruzione di un sistema di monitoraggio degli esiti in continuità tra i diversi gradi di istruzione e i percorsi di orientamento professionale compresi e di utilizzo dei dati acquisiti in funzione di un miglioramento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Sviluppare le competenze in materia digitali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

"R-Estate con noi" - Modulo: Percorso formativo di cittadinanza attiva-legalità rivolto alla Scuola Secondaria di I

Il laboratorio intende accrescere la consapevolezza degli studenti nell'utilizzo di Internet e nella navigazione in rete

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Sviluppare le competenze digitali dei cittadini.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

“R-Estate con noi” - Modulo: Percorso formativo di Service-Learning rivolto alla Scuola Primaria

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l’impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate attraverso innalzamento dei risultati scolastici e delle competenze in italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Allineare i risultati ottenuti dalla Scuola alla media della macro area geografica di riferimento e dell'Italia

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

7 Innalzamento dei livelli di competenza, al miglioramento dell'autostima, della motivazione allo studio, della partecipazione alle attività scolastiche, al fine di favorire l'acquisizione di comportamenti pro-sociali e di cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

R-Estate con noi" - Modulo: Percorso formativo di Service-Learning rivolto alla Scuola Secondaria di I

Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (la cittadinanza attiva, le azioni solidali, l'impegno in favore della comunità) con il Learning (lo sviluppo di competenze tanto sociali quanto, e soprattutto, disciplinari), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli alunni nei successivi percorsi di studio mediante azioni di continuità e orientamento mirati e condivisi.

Traguardo

Costruzione di un sistema di monitoraggio degli esiti in continuità tra i diversi gradi di istruzione e i percorsi di orientamento professionale compresi e di utilizzo dei dati acquisiti in funzione di un miglioramento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli di competenza, al miglioramento dell'autostima, della motivazione allo studio, della partecipazione alle attività scolastiche al fine di favorire l'acquisizione di comportamenti pro-sociali e di cittadinanza attiva.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

"R-Estate con noi" - Modulo: Percorso formativo di educazione ambientale rivolto alla Scuola Primaria

L'educazione all'ambiente naturale e alla natura si basa anche su esperienze di tipo laboratoriale per conoscere gli attrezzi per la coltivazione, le aiuole delle piante officinali, i diversi cereali, l'orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l'uso delle piante raccolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza “sul campo” dei cicli biologici dei vegetali e degli animali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

“R-Estate con noi” - Modulo: Percorso formativo di educazione ambientale rivolto alla Scuola Secondaria di I grado

L’educazione all’ambiente naturale e alla natura si basa anche su esperienze di tipo laboratoriale per conoscere gli attrezzi per la coltivazione, le aiuole delle piante officinali, i diversi cereali, l’orto e le sue stagioni, le piante aromatiche, la raccolta di fiori o foglie per sperimentare la conservazione e l’uso delle piante raccolte

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Sviluppare le abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza “sul campo” dei cicli biologici dei vegetali e degli animali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

“R-Estate con noi” Modulo: Percorso formativo di musica per la Scuola Primaria

L’esperienza musicale precoce permette agli studenti di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l’ascolto o l’esecuzione musicale. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l’ascolto, i suoni che ancora devono venire. Proprio come lo sviluppo del linguaggio, l’intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività, che saranno svolte durante il laboratorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate attraverso innalzamento dei risultati scolastici e delle competenze in italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Allineare i risultati ottenuti dalla Scuola alla media della macro area geografica di riferimento e dell'Italia

Risultati attesi

Sviluppare l'intelligenza musicale al fine di contrastare ansie e paure, allontanando negli studenti i sentimenti negativi.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

“R-Estate con noi” Modulo: Percorso formativo di musica per la Scuola Secondaria di I

Proprio come lo sviluppo del linguaggio, l’intelligenza musicale può essere favorita attraverso specifiche attività, che saranno svolte durante il laboratorio. Attraverso i suoni di un brano musicale ascoltato o eseguito, si riesce a richiamare nella mente la musica ascoltata poco o molto tempo prima, predire, durante l’ascolto, i suoni che ancora devono venire, cantare una musica nella testa, ‘ascoltarla’ nella testa mentre si legge o si scrive uno spartito, improvvisare con la voce o con uno strumento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Sviluppare l'intelligenza musicale al fine di contrastare ansie e paure, allontanare i sentimenti negativi, contribuendo allo sviluppo emotivo e alle competenze affettive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Le mini guide

Promuovere l'interesse e la conoscenza per il patrimonio storico, artistico e culturale della propria città, attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione della realtà territoriale, al fine di

sviluppare il senso e il valore dell'accoglienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione

interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Valorizzare le risorse umane, culturali e ambientali della propria città, attraverso la ricerca e lo studio dei beni culturali presenti nel proprio territorio.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Orto a scuola

L'orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica in grado di riconnettere i ragazzi con le radici del cibo e della vita. Durante la preparazione e la lavorazione di un orto bisogna osservare, scrivere, manipolare, rappresentare, calcolare e dividere parti di terreno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Sviluppare un rapporto sano con il cibo, nel rispetto dell'ambiente che lo circonda, dei suoi ritmi e dei cicli.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Decoriamo con i fiori

Il progetto mira a realizzare l'infiorata, come tradizione nel nostro Istituto. dai bozzetti su carta alla riproduzione floreale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio

degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Gli alunni impareranno a confrontarsi con un' antica forma di arte, a stare meglio insieme con spirito collaborativo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Matemagica

Gli alunni vedranno la matematica non come materia ostica ma come una disciplina da imparare divertendosi magicamente

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati attesi

Attraverso questo progetto ci si attende un miglioramento nelle competenze logico-

matematiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Protocollo con il consultorio familiare ad ispirazione cattolica

Tale protocollo consentirà di promuove all'interno della scuola una cultura pedagogica attraverso: attività di in-formazione in ambito scolastico; promozione e realizzazione di corsi di formazione per il personale scolastico; consulenza pedagogica e psicologica individuale, di coppia, familiare, di gruppo; della didattica della progettazione di azioni educative e formative a livello locale, e comunitario, in particolare nei campi della promozione e tutela dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza, dell'educazione degli adulti, delle politiche di genere e servizi di conciliazione vita familiare e lavorativa; interventi educativi mirati alla classe, e laddove necessita individuali, a seguito di giuste autorizzazioni e consenso informato; integrazione scolastica, sociale e lavorativa dei disabili; dell'educazione all'interculturalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli alunni nei successivi percorsi di studio mediante azioni di continuità e orientamento mirati e condivisi.

Traguardo

Costruzione di un sistema di monitoraggio degli esiti in continuità tra i diversi gradi di istruzione e i percorsi di orientamento professionale compresi e di utilizzo dei dati acquisiti in funzione di un miglioramento dell'offerta formativa

Risultati attesi

I risultati attesi sono: • la collaborazione, il raccordo e il confronto tra la Scuola e il mondo della prevenzione, formazione e consulenza, al fine di contrastare i disagio e la dispersione.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Collaborazione con AVO in occasione della giornata mondiale del volontariato: VOLONTARIO PER UN GIORNO

Grazie alla collaborazione tra la scuola e l'AVO, sede di Avola, gli alunni potranno accedere ad esperienze di cittadinanza attiva verso chi è in difficoltà. Gli alunni "impareranno" attraverso il "servizio" verso gli altri, mettendo il proprio tempo, le proprie conoscenze e abilità al servizio della comunità di chi ne ha bisogno. Ti basta un giorno per scoprire un mondo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Il Service Learning è una proposta pedagogica, metodologica e didattica che unisce il Service (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato) e il Learning (un apprendimento significativo). I risultati attesi afferiscono al potenziamento delle soft skills e delle competenze di cittadinanza attiva, alla maturazione di comportamenti rispettosi verso gli altri e le differenze.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Concorso “ Un casco vale una vita”

Un Casco vale una Vita” è un progetto ideato dal Comando Provinciale dell’Arma dei Carabinieri di Siracusa e sviluppato in sinergia con l’Ufficio Scolastico Territoriale, le società Isab-Lukoil ed ERG el’Istituto d’Istruzione Secondaria Superiore ad indirizzo artistico, “A. Gagini” di Siracusa. Il progetto rappresenta un'opportunità di apprendimento volta a far capire l’importanza dell’utilizzo del casco, ma in generale del rispetto di tutte le regole e di come i Carabinieri, ma in generale tutte le Forze dell’Ordine, quotidianamente si impegnano in tal senso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

I risultati afferiscono alla maturazione di comportamenti consapevoli e responsabili verso la guida, di rispetto verso gli altri e la propria vita.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

II EDIZIONE DEL CONCORSO ARTISTICO - CULTURALE "IN MEMORIA DI CORRADO FRATEANTONIO" ANNO SCOLASTICO 2022/2013

L'AMAC di Avola indice la seconda edizione del Concorso "In memoria di Corrado Frateantonio" per fare acquisire ai ragazzi, attraverso varie forme espressive artistico-letterarie, la conoscenza e la consapevolezza della nostra identità storica e culturale. Il Concorso è riservato agli alunni della scuola secondaria di primo grado per sollecitarli ad una personale riflessione su "Scene di vita siciliana e di antichi mestieri", che si traduce in una produzione di un testo narrativo e in una rappresentazione scenica. Gli elaborati dovranno pervenire entro e non oltre il 22 aprile 2023. ATTIVITA' - Dall'osservazione dell'opera prescelta, gli alunni, emozionati ed ispirati, produrranno un Breve Testo con dialoghi in lingua siciliana. - Il testo prodotto verrà recitato e rappresentato rispettando l'ambientazione dell'opera, anche attraverso i costumi. - Per la comprensione del testo realizzato si richiede una presentazione introduttiva che spieghi le motivazioni della scelta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Il progetto consentirà di far conoscere agli studenti l'Arte del Maestro e, attraverso le sue opere, individuare gli elementi artistico-socio culturali più rappresentativi della vita siciliana, con particolari riferimenti agli antichi mestieri della sua città natìa, Avola.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Attività teatrali con l'Opera dei pupi e compagnie teatrali

Le attività saranno svolte all'interno della scuola a carico delle famiglie. Le tematiche sono collegate alla nostra tradizione culturale (opera dei Pupi), alla solidarietà, alla fratellanza, al rispetto e all'intercultura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Promozione di competenze di cittadinanza attiva.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Sportello ascolto pedagogico e psicologico

Lo Sportello di Ascolto si pone come uno spazio di incontro tra scuola e famiglia. Un ascolto finalizzato alla relazione di aiuto, rispetto a situazioni di disagio scolastico e disagio giovanile. È importante sottolineare la valenza non terapeutica del servizio e distinguere tra "processi di aiuto" e processi di cura". Ciò che la scuola può offrire come sostegno e rinforzo alla scolarizzazione dei ragazzi e uno spazio di ascolto e di consulenza pedagogica e psicologica che favorisca gli apprendimenti e lo star bene a scuola. I finanziamenti sono statali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

I risultati sono collegati ai processi di cura e di affiancamento che la scuola intende attivare verso gli alunni, contrastando e prevenendo il disagio e la dispersione.

Destinatari	Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Festa dell'albero

Il Istituto Comprensivo “Giuseppe Bianca” di Avola ha aderito all’invito del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dell'economia montana e delle

foreste - Ufficio DIFOR IV. In occasione della Festa dell'Albero fissata per Lunedì 21/11/2022, il Sindaco della Città ha invitato (prot. n. 47626 del 16/11/2022) una delegazione di nostri alunni delle quarte classi della Scuola Primaria e i ragazzi componenti del Consiglio Comunale dei Ragazzi, a partecipare alla piantumazione di nuovi alberelli presso il Parco delle Rimembranze (Piazza Regina Margherita) alle ore 9,00. Si comunica, inoltre, che al termine di detta manifestazione il Sindaco si recherà, man mano, nei nostri Plessi per incontrare e celebrare brevemente la Giornata dell'Albero con tutti gli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Maturare coscienza ecologica, rispettosa e responsabile verso l'Ambiente e la Natura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Collaborazione con Rotary sul tema dell'alimentazione

Attività di educazione alimentare. Il Rotary offrirà alla scuola percorsi specifici e donerà gadget attinenti al tema.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione

interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Acquisizione di conoscenze e competenze afferenti all'educazione alimentare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Concorso – Rassegna delle tradizioni: Canti e danze della nostra terra”

L'istituto ha sottoscritto con il 3° Istituto Comprensivo “L. Capuana” di Avola un accordo per la prima edizione della “Rassegna delle tradizioni popolari - Canti e danze della nostra terra”, finalizzata a valorizzare e a promuovere la conoscenza di usi, costumi e tradizioni delle Regioni italiane, attraverso canti, balli, trasposizione scenica e costumi tipici. Parteciperanno al concorso gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo e di secondo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze di cittadinanza e di soft skill. Promuovere la socializzazione e contrastare il disagio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Amico di penna con gli studenti dell'IC Aldo Palazzeschi di Torino

Produzione di testi dalla lettera al testo narrativo: scambio tra classi di missive e di storie inventate e/o esperienze vissute. Le classi sono le quinte di scuola primaria. Gli obiettivi sono: - Motivare l'interesse nei confronti dei processi di scrittura. - Attivare stimoli e risposte per allargare il bagaglio di conoscenze linguistiche. - Migliorare la padronanza del linguaggio, della comunicazione scritta e del repertorio espressivo. - Sviluppare comportamenti sociali adeguati alla narrazione . - Costruire nella classe un clima relazionale di fondo orientato verso l'ascolto e

la valorizzazione di ognuno all'interno del gruppo. - Favorire lo scambio di idee e di esperienze. - Promuovere l'amicizia; -Favorire lo scambio di esperienze e conoscere nuovi Territori e realtà; - Arricchire il bagaglio di esperienze degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate attraverso innalzamento dei risultati scolastici e delle competenze in italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Allineare i risultati ottenuti dalla Scuola alla media della macro area geografica di riferimento e dell'Italia

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Arricchimento delle esperienze umane, affettive e socio-relazionali degli studenti. Scambi epistolari. Promozione di amicizie e sviluppo di abilità pro sociali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Promozione della lettura - progetto IO LEGGO PERCHE

È organizzata dall'Associazione Italiana Editori, sostenuta dal Ministero per la Cultura - Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore dal Centro per il Libro e la Lettura, dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione. #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura. Grazie all'energia, all'impegno e alla passione di insegnanti, librai, studenti ed editori, e del pubblico le istituzioni possono arricchire il patrimonio librario delle biblioteche scolastiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati attesi

Promozione della lettura. Arricchimento della dotazione libraria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Progetto Leggermente

Il progetto consente di incontrare gli scrittori in percorsi di lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati attesi

Promozione della lettura e delle competenze chiave. Favorire la socializzazione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

"Racchette in Classe Kids" "Racchette in Classe Junior"

Racchette in Classe Kids, Junior e Pro, è indirizzato alle classi della Scuola Primaria, Secondaria di primo grado e propone agli alunni un'attività ludico-ricreativa e di gioco-sport, con l'inserimento graduale di aspetti tattico-tecnico e di confronto. I Circoli che hanno ottenuto il riconoscimento dalla FIT di una Scuola Tennis/Beach Tennis/Padel, potranno chiedere di partecipare al Progetto dopo aver individuato le scuole limitrofe alla propria sede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Promozione di stili di vita sani. Potenziamento delle abilità socio-relazionali, delle abilità psico-motorie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Scuola Amica Unicef

Come le altre azioni che l'UNICEF promuove a livello nazionale e internazionale il Programma Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti propone un sistema organico di interventi al fine di dare alle bambine, ai bambini e agli adolescenti le giuste opportunità e di sviluppare le proprie potenzialità. Come le altre azioni che l'UNICEF promuove a livello nazionale e internazionale il Programma Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti propone un sistema organico di interventi al fine di dare alle bambine, ai bambini e agli adolescenti le giuste opportunità e di sviluppare le proprie potenzialità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze trasversali.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

ASSOCIAZIONI IN RETE - AVOLA Acquanuvena, Afi-Avola, Agesci Avola 3, AIDO, Compagnia della gioia, Coop. sociale "Tutto a metà", Delfini di Lucia Onlus, Insieme per l'autismo, Intercultura, Libera presidio di Avola, Superabili, Uisp Solidarietà.

Rientrano in tale progettualità tutte le iniziative promosse dalle associazioni di Avola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e delle competenze trasversali. Potenziamento dell'inclusione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

DElf. Certificazione linguistica in lingua francese

Attraverso percorsi mirati, si accompagneranno gli alunni a conseguire la certificazione linguistica in lingua francese, che rappresenta la seconda lingua comunitaria studiata a scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Favorire il successo degli alunni nei successivi percorsi di studio mediante azioni di continuità e orientamento mirati e condivisi.

Traguardo

Costruzione di un sistema di monitoraggio degli esiti in continuità tra i diversi gradi di istruzione e i percorsi di orientamento professionale compresi e di utilizzo dei dati acquisiti in funzione di un miglioramento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Far acquisire a quanti più alunni possibile la certificazione linguistica in lingua francese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Cambridge

Attraverso percorsi mirati e soggiorno- studio, accompagnare gli alunni al conseguimento della certificazione linguistica in lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati attesi

Consentire ad un numero di alunni quanto più alto possibile di conseguire la certificazione linguistica in lingua inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Collaborazione con la Biblioteca comunale

Le attività indirizzano i ragazzi verso una lettura consapevole, attiva , ad alta voce . Gli alunni vengono stimolati alla lettura grazie ai libri presi in prestito presso Biblioteca di istituto, nonché alla partecipazione ad eventi e manifestazioni sia nazionali sia locali. Particolarmente attiva la collaborazione con la libreria Mondadori di Avola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati attesi

Ci si attende un avvicinamento sempre più condiviso verso la lettura intesa come approfondimento personale e culturale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Collaborazione con la banda comunale

Attraverso la collaborazione con la banda comunale del comune di Avola, gli alunni sono avvicinati alla conoscenza di strumenti musicali nuovi e vari. La collaborazione consente agli studenti di partecipare a corsi, laboratori, attività organizzate e gestite dalla banda comunale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Ci si attende un avvicinamento verso le pratiche musicali che possano anche rappresentare un momento di socializzazione, relazione, collaborazione con ragazzi di culture, nazionalità, religione diverse

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Canzoni contro la guerra

Attraverso i testi e la pratica musicale, avvicinare gli studenti ad una cultura della pace, nella consapevolezza che anche la musica, con il suo enorme potenziale, può contrastare gli interventi bellici

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Ci si attende che gli studenti imparino a comporre e riprodurre testi musicali e a diffondere messaggi di tolleranza, fratellanza, pace tra i popoli

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto Solidarietà

Il progetto mira a sensibilizzare e ad avvicinare gli alunni alla solidarietà verso l'altro, in tutte le forme di svantaggio e diversità

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Grazie al gemellaggio tra la nostra diocesi (Noto) e quella di Butembo Beni (Africa), gli studenti sono avvicinati alla cultura della solidarietà. Grazie ad eventi, iniziative, manifestazioni, la Scuola riesce a donare dei piccoli fondi alla diocesi di Butembo Beni . Costante è il rapporto epistolare tra insegnanti ed alunni delle due diocesi, soprattutto in occasione delle festività religiose .

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

CodyTrip a Modica e nel Val di Noto 6 e 7 Dicembre 2022 - VIAGGIO DI ISTRUZIONE ONLINE

Nei giorni 6 e 7 Dicembre 2022, accogliendo la grande opportunità offerta dal Progetto CodyTrip rivolto alle scuole e alle famiglie, gli alunni della Classe 5^A scuola primaria plesso Bianca accompagnati dalle insegnanti, hanno partecipato alla Gita On Line Cody Trip a Modica e nel Val di Noto. Durante queste due giornate gli alunni hanno visitato virtualmente Ragusa Ibla, il Castello di Donnafugata e Modica, passeggiato per le città apprezzandone la storia, il fascino e la tradizione, accompagnati da guide esperte e dal prof. Alessandro Bogliolo - dell'Università di Urbino, fondatore della DIGIT s.r.l. e ideatore del CodyTrip. E' stata un'occasione che non ha posto limiti all'immaginazione. Attraverso una serie di attività unplugged e/o esercizi interattivi come sondaggi e autovalutazione delle attività proposte, i ragazzi sono stati stimolati e coinvolti attivamente, rilevandosi come una scoperta continua. Sono stati prodotti foto, video e documentazione attività. Questa esperienza ha permesso di sviluppare il pensiero computazionale e stimolare gli allievi ad utilizzare il mezzo tecnologico in modo attivo e consapevole, prendendo coscienza che la tecnologia e le innovazioni possono essere un'opportunità di arricchimento del sapere. DI COSA SI TRATTA Codytrip è un'esperienza formativa online organizzata come viaggio di istruzione, da vivere in classe e in famiglia, alla

scoperta di luoghi, tradizioni, persone e saperi. CodyTrip usa in modo originale e semplicissimo le tecnologie digitali e l'immaginazione per colmare le distanze e permettere a tutti di partecipare attivamente, interagendo in diretta con i propri compagni di viaggio e con il prof. Alessandro Bogliolo, che guida le attività e la gita. Tecnologia e immaginazione consentono di spingersi oltre i limiti di una tradizionale gita scolastica, estendendone la durata, offrendo esperienze esclusive, annullando i costi di partecipazione, i tempi di viaggio e coinvolgendo le famiglie. Ad ogni gita viene dedicata una pagina web che ne specifica il programma, le modalità di adesione, gli appuntamenti preparatori e i riferimenti ai materiali di approfondimento.
Gli aspetti logistici e conviviali della gita verranno simulati per favorire il coinvolgimento. La gita è particolarmente indicata per le classi che vanno dalla seconda primaria alla terza secondaria di primo grado (7-14 anni). L'intervallo di età può essere esteso a discrezione degli insegnanti.
La partecipazione degli insegnanti a CodyTrip e agli incontri preparatori può essere riconosciuta come formazione sul campo accreditata. OBIETTIVI Promuovere l'apprendimento della competenza digitale e di cittadinanza attraverso lo sviluppo del pensiero computazionale coinvolgendo i diversi campi di esperienza in diversi ambiti disciplinari. DESTINATARI
ALUNNI – L'iniziativa è rivolta principalmente alle scuole, con particolare riferimento alle classi comprese tra la seconda primaria e la terza secondaria di primo grado (7- 14 anni). Le attività proposte, i temi trattati, il linguaggio e gli strumenti utilizzati sono scelti e sviluppati per agevolare la partecipazione dei più piccoli e stimolare la curiosità dei più grandi. La partecipazione degli alunni è mediata dagli insegnanti, che possono decidere, in base agli obiettivi formativi, all'età dei propri alunni e al tempo a disposizione: l'intensità della partecipazione (a quali delle attività proposte partecipare attivamente), le modalità di partecipazione (grado di autonomia degli alunni e modalità di coordinamento locale) e le attività preparatorie e successive (eventualmente collegate alla programmazione didattica).
INSEGNANTI – Sono gli insegnanti a fare di CodyTrip un'esperienza didattica coinvolgente e a rendere possibile la partecipazione dei propri alunni. Senza la loro disponibilità e il loro impegno la classe non potrebbe partecipare, senza il loro entusiasmo gli alunni non si lascerebbero coinvolgere e senza il loro lavoro preparatorio gran parte del potenziale di CodyTrip resterebbe inespresso. Agli insegnanti sono dedicati webinar preparatori e incontri tecnici nei giorni precedenti alle gite. Da quest'anno la partecipazione attiva degli insegnanti a CodyTrip può essere riconosciuta loro come attività formativa accreditata e caricata su S.O.F.I.A., secondo il nuovo modello di formazione sul campo. FAMIGLIE – Sono destinatari di CodyTrip anche i familiari degli alunni partecipanti, che sono chiamati ad agevolare la partecipazione online di bambine e bambini alle attività previste in orario extra scolastico, in base alla propria disponibilità, e possono partecipare a loro volta. Nelle precedenti edizioni la partecipazione dei familiari è stata molto elevata e ha accresciuto il valore dell'iniziativa. TUTTI – CodyTrip è aperto anche alla partecipazione di chiunque ne condivida lo spirito e intenda approfittarne per vivere

gratuitamente un'esperienza non convenzionale di turismo culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di competenza e, di conseguenza, i profitti degli alunni.

Traguardo

Ridurre il tasso di non ammissione alle classi successive e dell'abbandono scolastico quanto più possibile rispetto agli ultimi dati

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento nelle prove standardizzate attraverso innalzamento dei risultati scolastici e delle competenze in italiano, matematica ed inglese.

Traguardo

Allineare i risultati ottenuti dalla Scuola alla media della macro area geografica di riferimento e dell'Italia

Competenze chiave europee

Priorità

Acquisire competenze sociali e civiche attraverso percorsi di responsabilità partecipata ed inclusiva connesse ad un miglioramento dei risultati scolastici nell'ambito delle competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la consapevolezza dei diritti e dei doveri, la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e dell'ambiente scolastico e l'assunzione di responsabilità.

Risultati attesi

Promozione dell'apprendimento della competenza digitale e di cittadinanza attraverso lo sviluppo del pensiero computazionale coinvolgendo i diversi campi di esperienza in diversi ambiti disciplinari.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

Risorse professionali	Interno

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Le 4 R: riduzione dei rifiuti, riciclo, riuso, restauro.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il progetto avrà una valenza diffusa su tutta l'offerta formativa e coinvolgerà tutte le classi. La finalità ultima è connessa all'acquisizione della consapevolezza del rispetto dell'ambiente e della conoscenza dei metodi del riciclo e della riduzione dei rifiuti.

Lo studio della sostenibilità ambientale sarà realizzato in modo pratico e reale mediante compiti di realtà. La conoscenza dell'ecosistema e delle biocenosi locali consentirà agli alunni di prendere coscienza delle risorse e delle potenzialità del proprio territorio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

.....DASTY...TERRITORIO

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- attività curricolari

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Reti cablate ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Destinatari dell'attività saranno tutti i componenti dell'Istituto, dal personale tecnico e amministrativo agli alunni e docenti che compongono l'intera popolazione scolastica. I risultati attesi riguarderanno il miglioramento nell'uso e nella fruizione delle varie apparecchiature tecnologiche con connessione internet in uso nella scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: Alfabetizzazione digitale ed uso responsabile delle tecnologie COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I destinatari delle attività saranno tutti gli alunni dell'Istituto. I risultati attesi riguarderanno lo sviluppo di competenze digitali di base e lo sviluppo di una maggiore consapevolezza e sicurezza nella gestione delle nuove tecnologie.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Aggiornamento ed autoformazione sulle TIC per la	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
didattica FORMAZIONE DEL PERSONALE	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** I destinatari dell'attività saranno tutti i docenti con il fine di poter ampliare, approfondire e sviluppare l'uso delle Tic nella didattica odierna.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA DELL'INFANZIA CAPPUCCINI - SRAA83301N
SCUOLA DELL'INFANZIA GALENO - SRAA83302P
SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORINI - SRAA83303Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione. I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani
Nella Scuola dell'Infanzia il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza (imparare facendo - Dewey), e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita. Ad oggi la scuola dell'infanzia é un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispecchia le scelte delle famiglie e realizza il senso universale del diritto all'istruzione. Questa evoluzione é possibile osservarla nel grande impegno professionale delle insegnanti nel costruire ambienti di apprendimento significativo, nella stesura del Curricolo, che prevede continuità verticale, e nella realizzazione di una rubrica valutativa che permetta un'adeguata valutazione del bambino al termine di un percorso formativo. La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità. Finalità

della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione svolge prevalentemente un ruolo orientativo, che permette di individuare i bisogni educativi e le potenzialità di ciascuno allievo al fine di riuscire ad attuare un'adeguata stesura del progetto, un accurato monitoraggio della sua realizzazione e un'eventuale revisione in itinere. Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi insegnanti presso la nostra scuola dell'Infanzia sono i seguenti: osservazioni e verifiche pratiche, - documentazione descrittiva , scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria. L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica. Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini di cinque anni e sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria. Per i bambini con Bisogni Educativi Speciali certificati è segnalata la presenza del Piano Educativo Individualizzato iniziale (novembre) e finale (maggio), depositato e protocollato, mentre per i bambini non certificati sarà stilata una Scheda B.E.S. compilata all'inizio e nel corso dell'anno depositata e protocollata anch'essa negli Uffici di Segreteria.

Allegato:

Griglia valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA
Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Per la scuola secondaria il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Per la scuola primaria il livello di apprendimento acquisito sarà definito dal team di classe.
I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica".

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.
In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Team di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di valutazione/capacita relazionale considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:
- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- i tempi di ascolto e riflessione;
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.
Gli strumenti valutativi utilizzati dai docenti sono le osservazioni e la documentazione descrittiva.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

II I.C. "G. BIANCA" AVOLA - SRIC83300R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per

la scuola dell'infanzia)

L'istituto si compone di tre plessi di Scuola dell'Infanzia: Plesso Vittorini, Plesso Galeno, Plesso Cappuccini. I tre plessi sviluppano un'offerta formativa omogenea che promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e di promuovere il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al Diritto all'Educazione. I docenti pongono al centro del loro progetto educativo il rispetto della centralità della persona, accogliendo i bisogni dei propri alunni, rendendo ospitale il contesto scolastico e connotandolo come luogo di relazioni curate e di apprendimenti significativi, funzionali allo sviluppo delle competenze per diventare i cittadini di domani.
Il curricolo si sviluppa attraverso i campi d'esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo del bambino, partendo dall'azione per arrivare alla conoscenza, e l'acquisizione della competenza, che è la capacità del bambino di utilizzare e applicare ciò che ha appreso anche in altri contesti di vita.
Il Curricolo prevede la continuità verticale e l'uso di una rubrica valutativa che permette un'adeguata valutazione del bambino al termine di un percorso formativo.

La valutazione assume carattere formativo, poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino stesso, non limitandosi a verificarne gli esiti del processo di apprendimento e cercando di non classificare e giudicare le sue prestazioni, ma di elaborare e attuare un progetto educativo mirato ad uno sviluppo adeguato di tutte le sue potenzialità.
Finalità della valutazione deve essere principalmente quella di orientare la crescita e l'apprendimento in relazione alle caratteristiche e alle potenzialità di ogni singolo bambino. La valutazione permette di attuare un accurato monitoraggio degli interventi formativi intrapresi e un'eventuale revisione in itinere.
Gli strumenti valutativi, utilizzati da noi insegnanti presso la nostra scuola dell'Infanzia sono i seguenti:
-osservazioni e verifiche pratiche,
- documentazione descrittiva ,
- scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria.
L'osservazione dei comportamenti, dei ritmi di sviluppo e degli stili di apprendimento può essere sia occasionale sia sistematica.
Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di didattica laboratoriale e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute. La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive. Le griglie individuali di osservazione sono compilate per i bambini

di cinque anni e sono utilizzate per monitorare efficacemente l'attività didattica in vista del passaggio alla Scuola Primaria. Per i bambini con Bisogni Educativi Speciali certificati è segnalata la presenza del Piano Educativo Individualizzato iniziale (novembre) e finale (maggio), depositato e protocollato, mentre per i bambini non certificati sarà stilata una Scheda B.E.S. compilata all'inizio e nel corso dell'anno depositata e protocollata anch'essa negli Uffici di Segreteria.

Allegato:

Griglia valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVIICA
Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina sono esplicitate nel curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto. Al conseguimento delle finalità poste dall'insegnamento dell'educazione civica concorrono tutte le discipline. Le finalità afferiscono alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà in sede di scrutinio una proposta di valutazione, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Anche per l'Educazione Civica, i docenti valutano, per ciascun alunno, il livello (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) di acquisizione degli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I criteri utilizzati tengono conto, come per le altre discipline del curricolo obbligatorio, delle quattro dimensioni (autonomia, tipologia della situazione, uso delle risorse e continuità della prestazione) che, combinate tra loro, permettono di descrivere con efficacia il livello raggiunto.

Per la scuola secondaria il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Per la scuola primaria il livello di apprendimento acquisito sarà definito dal team di classe.

Per la scuola dell'infanzia, l'osservazione dei comportamenti e delle performance degli alunni consentirà la valutazione del raggiungimento degli obiettivi previsti.
I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica".

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.
In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Team di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I criteri di valutazione/capacita relazionale considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la capacità di "ascoltare" e "riflettere" sulle proprie emozioni, pensieri e comportamenti. Gli elementi presi in esame sono:
- il rispetto per i pari e per le figure adulte di riferimento;
- la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti nei diversi contesti sulla base delle norme e delle regole apprese;
- i tempi di ascolto e riflessione;
- la capacità di comunicare i propri e altrui bisogni;
- la modalità di interagire con i pari dialogando con essi manifestando le proprie emozioni e comprendendo quelle altrui.
Gli strumenti valutativi utilizzati dai docenti sono le osservazioni e la documentazione descrittiva.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

FASI DELLA VALUTAZIONE
Il percorso di valutazione viene declinato in diverse fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti.
La valutazione avviene in momenti diversi, con finalità diverse:

1. Valutazione da parte del docente
• nel periodo iniziale dell'anno scolastico, per conoscere la situazione di partenza degli alunni ed elaborare una programmazione, finalizzata all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e al conseguimento dei traguardi disciplinari, che tenga conto dei bisogni emersi (valutazione diagnostica); le famiglie, nella scuola secondaria classi prime, ne vengono informate tramite un apposito documento nel mese di novembre;
• durante la realizzazione dei percorsi didattici, per verificare l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento ed apportare gli eventuali interventi di correzione e miglioramento (valutazione formativa in itinere);
• al termine di ciascun percorso didattico, per valutare i risultati di apprendimento realizzati da ciascun alunno (valutazione sommativa).
Essa terrà conto tra l'altro di:
• livello di partenza
• atteggiamento nei confronti della disciplina
• metodo di studio
• costanza e produttività
• collaborazione e cooperazione
• pensiero critico (scuola secondaria).

2. Valutazione complessiva da parte dei docenti contitolari della classe (sc. prim.) e del consiglio di classe (sc. sec.)
Accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a definire il giudizio finale. I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti che svolgono attività di potenziamento e di arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi ai fini della valutazione.
Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Educazione civica"; la loro valutazione

trova espressione in modo autonomo e trasversale come da Decreto 35 del 22 Giugno 2020. Concorrono alla valutazione tutte le proposte didattiche della scuola, da quelle legate alle discipline, a quelle di carattere interdisciplinare, a quelle finalizzate al sostegno, al recupero, al potenziamento. Il consiglio di classe esprimerà un giudizio sulla proposta valutativa formulata da ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri già esposti:

• livello di partenza
• atteggiamento nei confronti della disciplina
• metodo di studio
• costanza e produttività
• collaborazione e cooperazione
• pensiero critico (scuola secondaria).

L'autovalutazione è lo strumento atto a favorire l'orientamento formativo e personale.

3 . Certificazione delle competenze, atto conclusivo della valutazione, stabilisce il livello di competenze raggiunte dall'alunno/a nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione secondaria.

ADOZIONE MODELLO NAZIONALE

• D.M. 742/17 Art. 3 per la Scuola Primaria
• Art. 4 per la Scuola Secondaria di I ciclo, integrato, predisposto e redatto dall'INVALSI, descrivendo i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica e certificando le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.
• Legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica"
• Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020: "Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica"

• Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020 con relative Linee Guida.

Per gli alunni con disabilità, ai sensi della legge n. 104/1992, il modello può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

MODALITÀ E STRUMENTI

Gli strumenti sono:

• verifiche elaborate dal singolo docente
• prove d'ingresso parallele per le classi prime e di accertamento per le successive su conoscenze e abilità disciplinari, nella prospettiva della valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. I risultati delle prove, opportunamente tabulati e analizzati, costituiscono, insieme alle osservazioni

sistematiche dei docenti, una base di dati per la rilevazione dei livelli di partenza;
• prove intermedie e finali per tutte le classi su conoscenze e abilità disciplinari, nella prospettiva della valutazione delle competenze chiave di cittadinanza;
• prove finali mirate alla valutazione dei livelli di raggiungimento delle competenze chiave in prospettiva della compilazione della certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione;
• scheda del Consiglio Orientativo per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria;
• Certificato delle Competenze per gli alunni della classe V scuola Primaria e della classe III scuola secondaria che superano l'esame di Stato.

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE
SCUOLA PRIMARIA

Introduzione
La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.
La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.
Al fine di un'interpretazione ed applicazione univoca sulle modalità valutative si stabilisce quanto segue:
Nel documento di valutazione da consegnare alle famiglie, per ciascun obiettivo di competenza disciplinare, la valutazione sarà il risultato delle verifiche periodiche e dell'andamento del rendimento scolastico nel quadrimestre, valutato con le osservazioni sistematiche che saranno annotate con le modalità ritenute più opportune dai singoli docenti.
Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni di scuola primaria L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" fissano le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2020/2021: la valutazione

periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.
I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Sono individuati quattro livelli di apprendimento:
• avanzato;
• intermedio;
• base;
• in via di prima acquisizione.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento nella valutazione periodica e finale

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione1: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

1 Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione

Criteri di valutazione periodica e finale che concorrono alla definizione dei livelli

Tabella 2 – Per la valutazione periodica e finale si mantengono i quattro criteri (dimensioni) fornite dalla normativa e non si aggiungono altre dimensioni.

AUTONOMIA: L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE: La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
RISORSE MOBILITATE: Le risorse mobilitate per portare a termine il compito.
L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
CONTINUITÀ: La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Il collegio dei docenti in sede dipartimentale e di consigli di interclasse elabora:
• prove strutturate in ingresso, itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale
• prove strutturate comuni per tutte le classi in italiano, matematica e inglese.
Le prove vengono definite nelle riunioni periodiche, concordando le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione. Nel somministrare le prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

I momenti della valutazione sono tre:
• Prove strutturate in ingresso
• Valutazioni in Itinere
• Valutazioni sommative

CRITERI

PROVE DI INGRESSO
La valutazione iniziale delle prove d'ingresso permette di raccogliere informazioni sulle preconoscenze, sulle esigenze, sulle difficoltà e sulla possibilità di utilizzare strategie e strumenti

idonei ai percorsi di apprendimento degli allievi.
VALUTAZIONI IN ITINERE
Le valutazioni in itinere e le relative prove, sono parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono “appunti di viaggio”, per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, fermo restando che devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curricolo di istituto.
VALUTAZIONI SOMMATIVE
La valutazione sommativa, si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine di un percorso di apprendimento. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di avere l’ultimo dato sull’apprendimento degli allievi e di fornire dei feedback sul livello dei traguardi raggiunti.

Si prevedono prove specifiche con strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con BES.

CRITERI DI VALUTAZIONE GENERALE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
I docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:

 la conoscenza dei contenuti fissati per ogni classe dal docente;
 il raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali individuati nella programmazione annuale del Consiglio di classe nonché i criteri stabiliti nei dipartimenti disciplinari;
 l’esito di un congruo numero di verifiche scritte ed orali. Ogni docente è tenuto in base al principio della trasparenza a comunicare alle famiglie l’esito delle prove di verifica.
Nella valutazione delle prove si userà la scala decimale dal 5 al 10, con la possibilità di usare il 4 in caso di evidenti e gravi lacune (per la Sc. Sec.).La valutazione quadrimestrale e finale da parte del consiglio di classe sarà espressa nelle singole discipline mediante un voto che tiene conto delle valutazioni periodiche, delle verifiche orali e scritte, ma anche delle osservazioni sistematiche e delle eventuali prove di recupero.

Voto Livello di apprendimento Processo Formativo

10 Molto alto Conoscenze molto approfondite, uso accurato del linguaggio specifico, capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi; metodo di lavoro efficace, organico, riflessivo e critico; evoluzione costante e positiva con eccellenti progressi.

9 Alto Conoscenze approfondite, uso appropriato del linguaggio specifico; capacità di collegamento, organizzazione autonoma nella formulazione di giudizi; metodo di studio organico e riflessivo; evoluzione costante con notevoli progressi

8 Medio alto Conoscenze, esposte con chiarezza, ma non sempre in modo approfondito; linguaggio preciso e utilizzato consapevolmente, buona capacità di collegamento; metodo di lavoro organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico; evoluzione con regolari progressi.

7 Medio Conoscenze abbastanza adeguate. Se guidato sa rielaborare e operare collegamenti; metodo di lavoro poco organico; uso generalmente corretto del linguaggio; evoluzione con alcuni progressi.

6 Medio basso Conoscenze elementari, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento; capacità di orientamento e collegamenti non sempre sviluppati, metodo di lavoro poco organico ed efficace che necessita di guida, linguaggio con imprecisioni espositive; evoluzione con pochi progressi.

5 Basso Conoscenze molto superficiali, difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti; linguaggio specifico ed espositivo non correttamente utilizzato; metodo di lavoro non autonomo e inefficace; evoluzione con irrilevanti progressi

4 Basso e lacunoso Conoscenze frammentarie e molto lacunose, incapacità di effettuare collegamenti e sintesi; metodo di lavoro disorganico; incapacità di utilizzare un linguaggio specifico; evoluzione non positiva con mancato raggiungimento degli obiettivi.

MODALITÀ DI RECUPERO IN ITINERE E FINALI
Nella scuola secondaria di primo grado
Le attività di recupero si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico, in orario extra- curricolare e curricolare:
• Ad inizio anno scolastico nel mese di settembre, si riprenderanno i nuclei fondanti delle varie discipline e si verificheranno i relativi livelli di acquisizione.
• Settimana del recupero: nel mese di febbraio, dopo la consegna della valutazione intermedia, si organizzerà una "settimana di riattivazione degli apprendimenti"
• Attivazione di uno sportello di ascolto pedagogico.
• Attivazione di progetti di potenziamento (progetti di ampliamento dell'offerta formativa, progetti

finanziati con fondi europei Pon, attività curricolari).

Allegato:

Protocollo di valutazione PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento Europeo sono stati individuate quattro linee di comportamento la cui valutazione può essere utile alla attribuzione di un giudizio di merito.
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto:
• Rispetto di persone, ambienti e regole, Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, Regole di classe
• Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
• Gestione dei conflitti: costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità).
• Consapevolezza: Conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

Tabella 4 – Valutazione del comportamento
CORRETTO L'alunno dimostra un comportamento: partecipe e costruttivo all'interno della classe; corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola.
ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola.
ABBASTANZA ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento quasi sempre corretto nel rapporto con compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti ella scuola.
POCO ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento spesso irrispettoso delle regole e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.
NON ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento per lo più irrispettoso delle regole e non corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Giudizio Descrittori del giudizio sintetico

Corretto responsabile e costruttivo (10 - Ottimo) Comportamento costantemente corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, sia per la puntualità e la diligenza dell'impegno e della frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale improntati alla responsabilità e alla collaborazione nelle diverse attività; partecipazione propositiva alle attività di classe e supporto efficace ai compagni in difficoltà.

Corretto e responsabile (9 - Distinto) Comportamento corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, che per l'impegno e la frequenza, rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale improntati sulla correttezza e sul rispetto; partecipazione proficua alle attività della classe e disponibile nei confronti dei compagni.

Sostanzialmente corretto - non sempre responsabile (8 - Buono) Comportamento non sempre corretto per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale non sempre improntati alla correttezza e al rispetto; partecipazione non sempre proficua alle attività della classe; può avere subito qualche richiamo sia scritto che orale. Tali atteggiamenti non pregiudicano il quadro globale complessivamente compatibile con le esigenze di una civile convivenza, con le attività scolastiche e con le caratteristiche proprie dell'età.

Spesso non adeguato (7 - Discreto) Comportamento non adeguato per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale non improntati alla correttezza e al rispetto; partecipazione non proficua alle attività della classe. Tali atteggiamenti possono compromettere la qualità della vita scolastica oltre che il regolare processo di apprendimento; aver determinato l'assegnazione di più richiami, sia orale che scritti e/o provvedimenti disciplinari, per inadempienze nel rispetto dei regolamenti scolastici.

Prevalentemente non adeguato (6 - Sufficiente) Comportamento caratterizzato da trasgressioni ripetute per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale scorretti e irrispettosi; partecipazione non adeguata alle attività della classe. Numerosi e reiterati richiami sia orali che scritti e anche provvedimenti disciplinari; tali trasgressioni rendono molto difficoltose le relazioni e lo svolgimento delle attività scolastiche. Mancanza di segnali concreti di presa di coscienza e assenza di un percorso di maturazione e di miglioramento, neanche a fronte delle numerose occasioni offerte.

N.B. L'insufficienza (gravemente inadeguato e scorretto) è determinata da gravi atti di bullismo, di violenza, lesivi della dignità delle persone, con allontanamento dalla comunità scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - Scuola Primaria
Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunni/e eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - Scuola secondaria
Gli alunni/e della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 249/1998.
L'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.
Pertanto l'alunno può ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

CRITERI DI NON AMMISSIONE - Scuola secondaria
La non ammissione può essere deliberata quando si verificano le seguenti condizioni:
• presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (voto 5) / non raggiunti (voto 4) in tre discipline;
• mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero/di attività individualizzate;

• rifiuto o mancata frequenza alle attività di recupero.

La non ammissione si concepisce:
• come opportunità per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
• come evento partecipato dalle famiglie costantemente e tempestivamente informate delle difficoltà incontrate dall'alunno/a e dell'eventualità di non ammissione;
• come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
• quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Prima di decidere la non-ammissione il Consiglio di Classe tiene conto:
• di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
• di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
• di permanenza nel percorso svolto e in particolare nell'ultima classe frequentata;
• dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
• dei miglioramenti rispetto al punto di partenza;
• del livello di maturazione personale raggiunto;
• delle difficoltà socio-culturali di partenza;
• delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
• dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.
Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:
• non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento educativo/didattici: risultati insufficienti e lacune di preparazione la cui gravità sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.
Il Consiglio di Classe tiene conto delle seguenti condizioni, prima della delibera di non ammissione:
• analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
• coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Non ammissione all'esame di Stato – Scuola secondaria
• In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame (D.Lgs. 62/2017). Le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo saranno informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione dei risultati (a carico del Coordinatore di Classe). Nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente e con chiari riferimento le motivazioni della non ammissione dell'alunno:
 non raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento educativo/didattici previsti in diverse discipline
 lacune di preparazione la cui gravità sia tale da non consentire l'ammissione all'esame
 interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati
 non impegno e scarsa partecipazione alla vita scolastica

Il voto espresso dal docente di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SCUOLA SEC. I GRADO "BIANCA" - SRMM83301T

Criteri di valutazione comuni

I docenti procedono alla valutazione degli alunni secondo:

 la conoscenza dei contenuti fissati per ogni classe dal docente;
 il raggiungimento degli obiettivi formativi trasversali individuati nella programmazione annuale del Consiglio di classe nonché i criteri stabiliti nei dipartimenti disciplinari;
 l'esito di un congruo numero di verifiche scritte ed orali. Ogni docente è tenuto in base al principio della trasparenza a comunicare alle famiglie l'esito delle prove di verifica.
Nella valutazione delle prove si userà la scala decimale dal 5 al 10, con la possibilità di usare il 4 in caso di evidenti e gravi lacune (per la Sc. Sec.).La valutazione quadrimestrale e finale da parte del consiglio di classe sarà espressa nelle singole discipline mediante un voto che tiene conto delle

valutazioni periodiche, delle verifiche orali e scritte, ma anche delle osservazioni sistematiche e delle eventuali prove di recupero.

Voto Livello di apprendimento Processo Formativo

10 Molto alto Conoscenze molto approfondite, uso accurato del linguaggio specifico, capacità di collegamento, organizzazione, rielaborazione critica e autonoma nella formulazione di giudizi; metodo di lavoro efficace, organico, riflessivo e critico; evoluzione costante e positiva con eccellenti progressi.

9 Alto Conoscenze approfondite, uso appropriato del linguaggio specifico; capacità di collegamento, organizzazione autonoma nella formulazione di giudizi; metodo di studio organico e riflessivo; evoluzione costante con notevoli progressi.

8 Medio alto Conoscenze, esposte con chiarezza, ma non sempre in modo approfondito; linguaggio preciso e utilizzato consapevolmente, buona capacità di collegamento; metodo di lavoro organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico; evoluzione con regolari progressi.

7 Medio Conoscenze abbastanza adeguate. Se guidato sa rielaborare e operare collegamenti; metodo di lavoro poco organico; uso generalmente corretto del linguaggio; evoluzione con alcuni progressi.

6 Medio basso Conoscenze elementari, presenza di elementi ripetitivi e mnemonici d'apprendimento; capacità di orientamento e collegamenti non sempre sviluppati, metodo di lavoro poco organico ed efficace che necessita di guida, linguaggio con imprecisioni espositive; evoluzione con pochi progressi.

5 Basso Conoscenze molto superficiali, difficoltà nello sviluppo dei collegamenti e degli approfondimenti; linguaggio specifico ed espositivo non correttamente utilizzato; metodo di lavoro non autonomo e inefficace; evoluzione con irrilevanti progressi.

4 Basso e lacunoso Conoscenze frammentarie e molto lacunose, incapacità di effettuare collegamenti e sintesi; metodo di lavoro disorganico; incapacità di utilizzare un linguaggio specifico; evoluzione non positiva con mancato raggiungimento degli obiettivi.

MODALITÀ DI RECUPERO IN ITINERE E FINALI
Nella scuola secondaria di primo grado
Le attività di recupero si svolgeranno nel corso dell'anno scolastico, in orario extra- curricolare e curricolare:
• Ad inizio anno scolastico nel mese di settembre, si riprenderanno i nuclei fondanti delle varie discipline e si verificheranno i relativi livelli di acquisizione.
• Settimana del recupero: nel mese di febbraio, dopo la consegna della valutazione intermedia, si organizzerà una "settimana di riattivazione degli apprendimenti"
• Attivazione di uno sportello di ascolto pedagogico.
• Attivazione di progetti di potenziamento (Fis, Pon, curriculari).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA
Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 "L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Per la scuola secondaria il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.
Per la scuola primaria il livello di apprendimento acquisito sarà definito dal team di classe.
I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica".

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.
In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Team di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Criteri di valutazione del comportamento

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento Europeo sono stati individuate quattro linee di comportamento la cui valutazione può essere utile alla attribuzione di un giudizio di merito.
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto:
• Rispetto di persone, ambienti e regole, Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, Regole di classe
• Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
• Gestione dei conflitti: costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità).
• Consapevolezza: Conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

Tabella 4 – Valutazione del comportamento
CORRETTO L'alunno dimostra un comportamento: partecipe e costruttivo all'interno della classe; corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola.
ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola.
ABBASTANZA ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento quasi sempre corretto nel rapporto con compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti ella scuola.
POCO ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento spesso irrispettoso delle regole e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.
NON ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento per lo più irrispettoso delle regole e non corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
Giudizio Descrittori del giudizio sintetico

Corretto responsabile e costruttivo (10 - Ottimo) Comportamento costantemente corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, sia per la puntualità e la diligenza dell'impegno e della frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale improntati alla responsabilità e alla collaborazione nelle diverse attività; partecipazione propositiva alle attività di classe e supporto efficace ai compagni in difficoltà.

Corretto e responsabile (9 - Distinto) Comportamento corretto, sia per quanto attiene il rispetto delle regole, che per l'impegno e la frequenza, rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale improntati sulla correttezza e sul rispetto; partecipazione proficua alle attività della classe e

disponibile nei confronti dei compagni.

Sostanzialmente corretto - non sempre responsabile (8 - Buono) Comportamento non sempre corretto per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale non sempre improntati alla correttezza e al rispetto; partecipazione non sempre proficua alle attività della classe; può avere subito qualche richiamo sia scritto che orale. Tali atteggiamenti non pregiudicano il quadro globale complessivamente compatibile con le esigenze di una civile convivenza, con le attività scolastiche e con le caratteristiche proprie dell'età.

Spesso non adeguato (7 - Discreto) Comportamento non adeguato per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale non improntati alla correttezza e al rispetto; partecipazione non proficua alle attività della classe. Tali atteggiamenti possono compromettere la qualità della vita scolastica oltre che il regolare processo di apprendimento; aver determinato l'assegnazione di più richiami, sia orale che scritti e/o provvedimenti disciplinari, per inadempienze nel rispetto dei regolamenti scolastici.

Prevalentemente non adeguato (6 - Sufficiente) Comportamento caratterizzato da trasgressioni ripetute per quanto attiene: rispetto delle regole e/o puntualità e/o diligenza dell'impegno e/o frequenza; rapporti intrattenuti con docenti, compagni e personale scorretti e irrispettosi; partecipazione non adeguata alle attività della classe. Numerosi e reiterati richiami sia orali che scritti e anche provvedimenti disciplinari; tali trasgressioni rendono molto difficoltose le relazioni e lo svolgimento delle attività scolastiche. Mancanza di segnali concreti di presa di coscienza e assenza di un percorso di maturazione e di miglioramento, neanche a fronte delle numerose occasioni offerte.

N.B. L'insufficienza (gravemente inadeguato e scorretto) è determinata da gravi atti di bullismo, di violenza, lesivi della dignità delle persone, con allontanamento dalla comunità scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni/e della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. n. 249/1998.
L'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.
Pertanto l'alunno può ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene

attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La non ammissione può essere deliberata quando si verificano le seguenti condizioni:
• presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (voto 5) / non raggiunti (voto 4) in tre discipline;
• mancanza di adeguati miglioramenti anche a fronte di attività di recupero/di attività individualizzate;
• rifiuto o mancata frequenza alle attività di recupero.

La non ammissione si concepisce:
• come opportunità per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
• come evento partecipato dalle famiglie costantemente e tempestivamente informate delle difficoltà incontrate dall'alunno/a e dell'eventualità di non ammissione;
• come evento accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
• quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Prima di decidere la non-ammissione il Consiglio di Classe tiene conto:
• di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
• di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
• di permanenza nel percorso svolto e in particolare nell'ultima classe frequentata;
• dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
• dei miglioramenti rispetto al punto di partenza;
• del livello di maturazione personale raggiunto;
• delle difficoltà socio-culturali di partenza;
• delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
• dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.
Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:
• non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento educativo/didattici: risultati insufficienti e

lacune di preparazione la cui gravità sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.
Il Consiglio di Classe tiene conto delle seguenti condizioni, prima della delibera di non ammissione:
• analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
• coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati, ...).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

• In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame (D.Lgs. 62/2017). Le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo saranno informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione dei risultati (a carico del Coordinatore di Classe). Nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente e con chiari riferimento le motivazioni della non ammissione dell'alunno:
 non raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento educativo/didattici previsti in diverse discipline
 lacune di preparazione la cui gravità sia tale da non consentire l'ammissione all'esame
 interventi di recupero e rinforzo che non hanno raggiunto i risultati programmati
 non impegno e scarsa partecipazione alla vita scolastica

Il voto espresso dal docente di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, diviene un giudizio motivato scritto a verbale.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA G. BIANCA - SREE83301V

SCUOLA PRIMARIA PLESSO COLLODI - SREE83302X
SCUOLA PRIMARIA LARGO SICILIA - SREE833031

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.
La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.
Al fine di un'interpretazione ed applicazione univoca sulle modalità valutative si stabilisce quanto segue:
Nel documento di valutazione da consegnare alle famiglie, per ciascun obiettivo di competenza disciplinare, la valutazione sarà il risultato delle verifiche periodiche e dell'andamento del rendimento scolastico nel quadrimestre, valutato con le osservazioni sistematiche che saranno annotate con le modalità ritenute più opportune dai singoli docenti. È opportuno veicolare alle famiglie il messaggio che questo tipo di valutazione è in fase di sperimentazione e perfezionamento a partire dall' a.s. 2020/21; le valutazioni sono sempre da intendersi come strettamente riferite a attività e obiettivi oggetto della didattica nel quadrimestre considerato; sono assolutamente normali differenze di giudizio tra un quadrimestre e l'altro, essendo diverse attività, obiettivi e livelli di difficoltà.
Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni di scuola primaria L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" fissano le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria a partire dall'anno scolastico 2020/2021: la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un

giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.
I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Sono individuati quattro livelli di apprendimento:
• avanzato;
• intermedio;
• base;
• in via di prima acquisizione.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento nella valutazione periodica e finale

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione1: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

1 Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "[l]'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione

Criteri di valutazione periodica e finale che concorrono alla definizione dei livelli

Tabella 2 – Per la valutazione periodica e finale si mantengono i quattro criteri (dimensioni) fornite dalla normativa e non si aggiungono altre dimensioni.

AUTONOMIA: L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è

riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE: La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
RISORSE MOBILITATE: Le risorse mobilitate per portare a termine il compito.
L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
CONTINUITÀ: La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Il collegio dei docenti in sede dipartimentale e di consigli di interclasse elabora:
• prove strutturate in ingresso, itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale
• prove strutturate comuni per tutte le classi in italiano, matematica e inglese.
Le prove vengono definite nelle riunioni periodiche, concordando le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione. Nel somministrare le prove di verifica vengono esplicitati agli alunni gli obiettivi che si vanno ad accertare ed i criteri di correzione sulla base dei quali verrà valutata la prova.

I momenti della valutazione sono tre:
• Prove strutturate in ingresso
• Valutazioni in Itinere
• Valutazioni sommative

CRITERI

PROVE DI INGRESSO
La valutazione iniziale delle prove d'ingresso permette di raccogliere informazioni sulle preconoscenze, sulle esigenze, sulle difficoltà e sulla possibilità di utilizzare strategie e strumenti idonei ai percorsi di apprendimento degli allievi.
VALUTAZIONI IN ITINERE

Le valutazioni in itinere e le relative prove, sono parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Sono “appunti di viaggio”, per gli insegnanti, gli alunni, i genitori, che danno conto innanzitutto del progresso negli apprendimenti, fermo restando che devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle indicazioni e declinati nel curricolo di istituto.
VALUTAZIONI SOMMATIVE
La valutazione sommativa, si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine di un percorso di apprendimento. Tale valutazione ha anche una funzione formativa perché consente di avere l’ultimo dato sull’apprendimento degli allievi e di fornire dei feedback sul livello dei traguardi raggiunti.

Si prevedono prove specifiche con strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni con BES.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA
Secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019 “L’insegnamento trasversale dell’educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122.

Per la scuola secondaria il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica.
Per la scuola primaria il livello di apprendimento acquisito sarà definito dal team di classe.
I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell’insegnamento di educazione civica”.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento di educazione civica e affrontate durante l’attività didattica.
In sede di valutazione del comportamento dell’alunno da parte del Team di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell’ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge.

Criteri di valutazione del comportamento

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento Europeo sono stati individuate quattro linee di comportamento la cui valutazione può essere utile alla attribuzione di un giudizio di merito.
Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto:
• Rispetto di persone, ambienti e regole, Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, Regole di classe
• Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
• Gestione dei conflitti: costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità).
• Consapevolezza: Conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

Tabella 4 – Valutazione del comportamento
CORRETTO L'alunno dimostra un comportamento: partecipe e costruttivo all'interno della classe; corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola.
ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento corretto e rispettoso delle norme che regolano la vita della scuola.
ABBASTANZA ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento quasi sempre corretto nel rapporto con compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti ella scuola.
POCO ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento spesso irrispettoso delle regole e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola.
NON ADEGUATO L'alunno dimostra: un comportamento per lo più irrispettoso delle regole e non corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunni/e eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di

apprendimento.
I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

Le azioni rivolte a garantire l'inclusione degli studenti sono oggetto di costante pianificazione, capillare progettazione e condivisione tra tutto il personale scolastico. L'aspetto collegiale è il punto di forza dato che i singoli consigli di classe sono pienamente coinvolti nell'elaborazione dei PEI, PDP e di ogni tipologia di percorso volto ad individualizzare gli interventi formativi e didattici. Le FFSS dedicate alla cura dei processi di inclusione e i referenti per ogni ordine di scuola si occupano di effettuare un monitoraggio continuo delle scelte pedagogiche effettuate. La documentazione relativa agli alunni con BES è curata dalle FFSS e dal personale di segreteria con la massima attenzione in un processo di archiviazione condiviso, fruibile nel rispetto della privacy. I singoli GLO operano secondo quanto previsto dalla normativa. I due organi collegiali, GLI e GOSP coinvolgono il Dirigente scolastico, genitori, operatori esterni, personale scolastico ATA e consentono di creare una visione di insieme e un coordinamento delle varie azioni. Sono stati elaborati due protocolli per mettere a punto buone pratiche per l'accoglienza degli alunni stranieri e delle varie tipologie di alunni BES. E' stata elaborata una scheda di rilevazione degli alunni BES e un modello di PDP. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono improntate alla piena inclusione. Nelle attività di inclusione hanno una grande importanza gli interventi dei docenti dell'organico di potenziamento. L'alto numero di alunni DVA ha condotto tutto il personale scolastico ad affinare nel tempo le competenze professionali volte all'inclusione e a rendere "accessibile" ogni proposta formativa e ogni ambiente di apprendimento oltre che creare un sistema integrato inclusivo che coinvolge tutte le figure parentali ed esterne di riferimento nella prospettiva di un efficace "progetto di vita" per ogni studente. Il contesto di riferimento dell'istituzione scolastica presenta note di fragilità che richiedono cura ed attenzione in fase di osservazione preventiva, coinvolgimento delle famiglie e degli enti competenti, monitoraggio delle azioni intraprese e tempestività degli interventi educativi, di tutela e di sostegno.

L'impianto dell'Offerta formativa è finalizzato ad offrire opportunità ed ambienti di apprendimento individualizzati e personalizzati, rispondenti ai molteplici bisogni educativi speciali degli alunni. I PEI vengono discussi e compilati in seno ai consigli di classe, interclasse e di intersezione. Prezioso è il lavoro svolto dalle docenti FF.SS. che supportano ogni fase dell'esperienza scolastica degli alunni con BES, grazie ad un articolato ed efficace Protocollo di accoglienza connesso al PAI. La Scuola è in stretto contatto con l'Osservatorio contro la dispersione scolastica il cui referente di area è un docente esperto in disabilità. Questo docente affianca la scuola attraverso anche attività di formazione e di aggiornamento dei docenti sulle tematiche legate alle attività di sostegno e in generale all'inclusione scolastica. Un buon numero di insegnanti ha partecipato al corso di formazione di 25 ore per la disabilità, così come programmato dal MIUR , i cui contenuti sono stati ampiamente disseminati ai colleghi che non hanno partecipato. I criteri di valutazione sono individualizzati e mettono in primo piano la centralità dell'alunno. La presenza di alunni provenienti da altre culture rappresenta un momento e uno scambio interculturale di abitudini, usi, costumi, tradizioni. All'interno delle ore curricolare, ma anche grazie a progetti extracurricolari, gli studenti meritevoli possono sostenere un percorso scolastico in linea con i propri bisogni formativi. Le attività di recupero si effettuano sia in orario curricolare che all'interno di progetti extracurricolari ad hoc. Il progetto di Potenziamento è di grande importanza perchè consente di attuare interventi mirati su singoli alunni e piccoli gruppi. Il progetto, inserito nel PTOF, è condiviso da tutto il collegio dei docenti.

Punti di debolezza:
Sarebbe auspicabile il mantenimento della continuità dei docenti di sostegno a tempo determinato in una prospettiva di proseguimento del progetto di Vita di ogni alunno DVA. Risulta indispensabile il massimo coordinamento di tutte le figure di riferimento per lo studente DVA. Gli assistenti alla comunicazione e all'igiene svolgono un ruolo strategico e la loro azione e sarebbe auspicabile un potenziamento del tempo assegnato ad ogni studente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Docente referente della disabilità e degli alunni con DSA
Collaboratori del Dirigente scolastico
Funzione strumentale Interventi e servizi per gli alunni
Rappresentanti degli operatori sociali o sanitari
Rappresentatnti dell'equipe socio-psico-pedagogica
Pedagogista dei Servizi Sociali del Comune

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI si articola in alcuni momenti fondamentali che garantiscono il processo di inclusione. - Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni DVA. Iscrizione: - La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno DVA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) - Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) - La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalle Funzioni Strumentali sull'inclusione, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi Analisi documentazione: All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe supportati dai referenti di plesso e dalle Funzioni strumentali. Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI Approvazione e condivisione del PEI all'interno GLO: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per

accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente NOTE: Le Funzioni strumentali e ildocente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica. Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per BES certificati : COLLOQUIO preventivo all'iscrizione degli alunni DSA o con altro tipo di disturbo evolutivo specifico: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con le "Funzioni strumentali Inclusione", ISCRIZIONE La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione DISABILITA'/DSA entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione). In concomitanza con il perfezionamento dell'iscrizione, la famiglia consegna in segreteria la documentazione/certificazione redatta dagli specialisti aggiornata. FORMAZIONE CLASI nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalle Funzioni strumentali per l'Inclusione per l'inclusione, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi ANALISI DOCUMENTAZIONE all'inizio dell'anno scolastico, il Coordinatore della classe a cui lo studente è stato assegnato prende in esame tutte le informazioni e le condivide con i colleghi del Consiglio di classe per focalizzare i bisogni, così da individuare le misure compensative e dispensative da inserire nel PDP CONSIGLI DI CLASSE dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra la famiglia per ascoltare i genitori e condividere le strategie didattiche Predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP): il docente di Coordinatore di classe, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PDP APPROVAZIONE DEL PDP entro il 30 novembre, il docente di Coordinatore di classe, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PDP alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia, mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente Aggiornamenti: il PDP viene ripreso in esame in ciascun anno scolastico per eventuali aggiornamenti. Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per BES non certificati: Qualora vengano osservate difficoltà riconducibili a disturbi evolutivi specifici non diagnosticati o legati a fattori sociali, economici, linguistici e culturali, è "peculiare facoltà" del consiglio dei docenti di classe proporre alla famiglia percorsi di individualizzazione e personalizzazione da formalizzare in un PDP predisposto sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche Nel caso di ALUNNI STRANIERI gli interventi sono volti all'apprendimento della lingua italiana attraverso l'attivazione di corsi di L2 o di percorsi di mediazione culturale. Solo in casi particolari si farà ricorso ai PDP

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente: • dagli operatori dell'Asp (pedagogista, psicologo); • insegnanti curricolari e di sostegno; • dal Dirigente scolastico o dal referente all'inclusione; • Operatori addetti all'assistenza alla comunicazione e/o all'igiene; • eventuali specialisti; • famiglia dell'alunno. Anche se il compito di mediatore tra tutte le parti in gioco spetta spesso all'insegnante di sostegno, per via della complessità degli aspetti di cui la redazione del PEI si compone, è necessaria la collaborazione e la coordinazione di tutte le altre figure. In questo modo la stesura del documento assume le sembianze di un progetto unitario messo in atto da un'unità multidisciplinare con l'obiettivo unico di fare gli interessi del bambino diversamente abile o svantaggiato. Trattandosi di un documento ufficiale, il PEI per essere valido necessita della firma di tutti coloro che hanno partecipato alla sua stesura per essere considerato valido. Il personale ATA, profilo CS, coinvolto nell'assistenza igienico svolge un ruolo importante, di supporto e di sostegno per la famiglia che trova così nella scuola tutte le condizioni per il benessere dell'alunno/a. Il personale ATA, profilo AA, svolgono un ruolo strategico in fase di iscrizione, nell'archiviazione dei documenti e nella cura della documentazione, favorendo i rapporti amministrativi tra gli enti coinvolti nel processo di inclusione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La corretta e completa compilazione dei PEI e dei PdP e loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le figure parentali stesse. Queste devono essere coinvolte nelle varie fasi del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Il territorio di riferimento presente alcune note di fragilità e l'istituzione scolastica affianca le famiglie, supportandole da ogni punto di vista, dal comodato d'uso di libri e strumenti tecnologici, al supporto psicologico all'accompagnamento in ogni fase di eventuali certificazioni. Le famiglie sono collaborative e partecipi alle scelte della scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Fruizione dello sportello di consulenza pedagogico-didattica

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

PSICOLOGO SCOLASTICO	Sportello d'ascolto psicologico

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	Assistenza alla comunicazione e assistenza all'igiene

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Nell'ambito degli incontri di Area e di Dipartimento, nei Consigli di classe e negli incontri GLI e GOSP si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive .Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana. Per gli alunni con DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento anziché la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte, sia orali (mappe concettuali, mappe mentali, tavole aritmetiche). La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di porre l'attenzione sui

processi, sulle pratiche dell'apprendimento e sugli aspetti socio-affettivo-relazionali, sulle strategie di organizzazione delle attività in aula. Nella valutazione si dovrà tener conto di quattro elementi: • progresso (utilizzando il riferimento a situazioni precedenti dell'alunno); • confronto (con l'andamento della classe o di gruppi più estesi); • padronanza (utilizzando il riferimento a un livello prefissato di abilità); • svantaggi (svantaggi sociali e/o familiari dell'alunno). I primi tre criteri devono essere in equilibrio tra di loro. 1. Gli strumenti e le procedure valutative dovranno favorire l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. 2. Sarà necessario esplicitare agli studenti i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano consapevoli dei propri progressi; 3. La valutazione dovrà tener conto della necessità di predisporre dispositivi di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi; 4. La valutazione dell'alunno disabile si effettuerà in rapporto agli obiettivi stabiliti dal Piano Educativo Individualizzato. 5. La valutazione degli studenti con DSA dovrà tener conto delle indicazioni fornite nella diagnosi e delle modalità riportate nel Piano Didattico Personalizzato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nei diversi ordini di scuola vengono predisposte delle azioni relative: • accoglienza, con specifica attenzione ai bambini con bisogni speciali, con riduzione d'orario nelle prime due settimane; • incontri docenti/docenti per la trasmissione delle informazioni tra settori diversi sugli aspetti relazionali, comportamentali, didattico -educativi; • incontri docenti/genitori per fornire informazioni sulla scuola e sulle attività; • formazione di gruppi di lavoro tra i docenti delle classi ponte per concordare le attività comuni da realizzare; • attività linguistiche, espressive e d'animazione tra scuola dell'infanzia/classe prima primaria; • incontri tra gli alunni delle classi prime della scuola secondaria con alunni delle classi quinte delle scuole primarie svolte nei vari laboratori(scienze, musica, arte, robotica, informatica,) ed incontri di accoglienza tra alcune classi quinte (primaria) e classi prime (sec. 1 grado); • incontri di orientamento con gli istituti superiori presenti sul territorio; • progetti di continuità in trasversale tra i vari ordini scolastici. Per gli alunni con BES delle classi terze della scuola secondaria di primo grado le strategie di orientamento formativo sono rivolte a guidare l'alunno/a a prendere consapevolezza delle proprie inclinazioni mediante incontri con personale specializzato, in modo da supportare la successiva scelta della scuola secondaria di secondo grado o delle altre opportunità di proseguimento dell'esperienza formativa. In caso di particolari gravità le famiglie sono coinvolte dalla scuola nella definizione della scelta futura per il benessere dell'alunno/o curando gli aspetti relazionali, di autonomia e di responsabilizzazione. Il passaggio

d'informazioni tra ordini diversi per gli alunni disabili, con DSA, con BES certificati e non è oggetto di particolari interventi da parte della scuola e delle Funzioni strumentali in modo da trasmettere ed acquisire tutte le informazioni utili a costruire un "percorso di vita" completo, sereno, efficace e costruttivo. I momenti di "open day" rivolti alle famiglie rientrano in un impegno da parte della scuola, di cura dei processi di crescita di ogni alunno per il loro successo formativo.

Approfondimento

Si allega la parte del Piano annuale per l'Inclusione (PAI) relativa agli **Obiettivi di incremento dell'inclusività**.

Allegato:

timbro_PAI 2021_2022_AGGIORNATO parte PTOF.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Gli ultimi tre difficili anni trascorsi hanno consentito alla scuola di attivare processi di innovazione didattica adottando sistemi digitali di insegnamento-apprendimento con cui garantire l'esperienza scolastica in ogni situazione. Tale miglioramento costituisce un bagaglio formativo fondamentale che è assimilato nella didattica quotidiana. L'uso degli schermi interattivi aiuta e potenzia gli interventi didattici favorendo gli apprendimenti di ogni studente, attirando l'attenzione e l'interesse di coloro che presentano fragilità e difficoltà comportamentali.

La scuola sta attivando con Google lo spazio interattivo delle Gsuite/workspace google per continuare a migliorare gli aspetti innovativi della metodologia didattica e l'inclusione. L'attivazione di classroom offrirà nuove opportunità di insegnamento e di apprendimento con ricadute positive nei processi di crescita e nel contrasto alla dispersione e al disagio. Si allega il Piano della Didattica Digitale Integrata adottato durante l'emergenza sanitaria.

Allegati:

timbro_Piano DDI.pdf

Aspetti generali

yyyyyy

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	• Sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza/impedimento e durante le sue ferie; • Firmano, in luogo del D.S. documenti e atti con l'eccezione di quelli non delegabili; • Rappresentano il Dirigente scolastico, su delega, nelle riunioni degli OO.CC.; • Organizzano le sostituzioni dei docenti in caso di assenze improvvise; • Si occupano della calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; • Collaborano con il Dirigente scolastico alla stesura dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti, delle riunioni di Dipartimento, dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione, delle circolari; • Coordinano le attività connesse allo svolgimento delle sedute dei consigli di classe, di intersezione e di interclasse e degli incontri scuola-famiglia; • Collaborano al controllo della tenuta dei registri dei consigli di classe e degli altri registri, relativi alle riunioni delle varie commissioni di lavoro; • Coordinano gli Esami della secondaria di secondo grado; • Hanno rapporti con il personale docente e ATA per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed	2

	organizzativo; • Vigilano sull'orario di servizio del personale e ne monitorano le assenze; • Esercitano azione di sorveglianza sul rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti. Registrano il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari; • Convocano i genitori di alunni con problematiche relative al comportamento e/o al profitto; • Controllano e firmano i permessi di uscita/entrata degli alunni; • Sono membri dello Staff di direzione; • Coadiuvano il Dirigente Scolastico nei rapporti con il Comune e gli altri enti; • Si alternano nella verbalizzazione del Collegio dei Docenti.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del DS è composto da: 2 collaboratori del DS; 7 responsabili di plesso; 6 componenti delle Funzioni Strumentali.	15
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono suddivise in tre Aree: AREA 1. Gestione del PTOF; AREA 2. Orientamento, continuità e formazione docenti; AREA 3. Interventi e servizi per gli studenti. In particolare, la funzione strumentale AREA1 si occupa di: • Aggiornamento e integrazione PTOF; • Coordinamento attività dei Dipartimenti disciplinari; • Coordinamento delle attività della Commissione PTOF; • Monitoraggio dell'attuazione del P.T.O.F. e dei progetti attivati nell'ambito del P.T.O.F.; • Coordinamento dell'attività di autoanalisi ed autovalutazione d'Istituto, in collaborazione con la commissione nominata dal Collegio; • Coordinamento attuazione piani di miglioramento. La funzione strumentale AREA2 si occupa: • Analisi bisogni formativi e stesura piano annuale di formazione	6

	e aggiornamento; • Azioni di continuità in entrata rivolta agli alunni di scuola dell'infanzia e primaria, • Azioni di orientamento informativo e formativo rivolte agli alunni di classe terza della scuola secondaria di primo grado, • Cura dei rapporti con le altre scuole. La funzione strumentale AREA3 si occupa: cura dei processi connessi all' Area dei Bisogni Educativi Speciali • Interventi per il diritto allo studio – Comodato d'uso dei libri di testo; • Raccordo con Enti Locali e autorità sanitarie; • Organizzazione incontri per gli aggiornamenti dei profili funzionali; • Coordinamento gruppo di lavoro docenti di sostegno; • Coordinamento per l'elaborazione del Piano dell'inclusione.	
Capodipartimento	I compiti del coordinatore di dipartimento sono: - -Propone l'ordine del giorno della riunione e cura la stesura dei verbali - Raccoglie il materiale prodotto dai dipartimenti -È punto di riferimento per i docenti e garante del buon funzionamento del dipartimento -Coordina la discussione del gruppo di ambito disciplinare/campo di esperienza -Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento; -Valorizza la progettualità dei docenti; -Media eventuali conflitti; - Propone istanze innovative; -Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente; -Garantisce la sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto; -Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente.	8

Responsabile di plesso	E' tenuto a garantire il servizio di prelevamento della posta presso l'Ufficio di Segreteria; - Partecipa agli incontri con il Dirigente, i suoi collaboratori e gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione; - Per le sue prestazioni aggiuntive all'insegnamento è retribuito con il Fondo di Istituto secondo quanto stabilito nella contrattazione di Istituto.	7
Animatore digitale	L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola	1

	(es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.	
Team digitale	Il team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale.	8
Docente specialista di educazione motoria	E' il docente specialista introdotto dalla nuova normativa per il potenziamento dell'educazione motoria nella scuola primaria.	1
Coordinatore dell'educazione civica	In ogni ordine di scuola sono previste docenti che coordinano le attività di educazione civica in linea con il PTOF.	11
Referente INVALSI DI ISTITUTO	Un docente di scuola secondaria di primo grado cura tutti i processi e gli adempimenti connessi con l'INVALSI: coordinamento ed organizzazione delle prove, affiancamento dei docenti all'interno degli organi collegiali, lettura dei dati restituiti, elaborazione del report.	1
Referenti orario	Scuola Primaria - Impostazione orari docenti, pianificazione orario IRC, Attività alternativa e lingua inglese per plessi-Orario attività motoria in coll. con doc. ref. Scuola Secondaria - Stesura degli orari scolastici secondo i criteri individuati collegialmente- Orari consigli di classe - contatti con le scuola dei docenti condivisi	2
Referenti visite guidate	Le figure si occupano del coordinamento delle uscite didattiche e visite guidate sul Territorio relativamente ai tre ordini di istruzione.	4

Referente rapporti con il Territorio-coordinamento uso dell'Auditorium	- Cura e coordinamento delle attività didattiche in collegamento con il Territorio; - Selezione di attività, iniziative, progetti di ampliamento dell'offerta formativa, proposta dal Territorio, comunicazione ai docenti; - Cura della visibilità della scuola mediante la cura della pagina <FB> e del sito della scuola. - Cura e raccolta della documentazione e pubblicizzazione delle attività organizzative e didattiche per la pubblicazione sul sito in raccordo con le altre FF.SS. in occasione di eventi di promozione della scuola; - Predisposizione di apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti l'organizzazione e la realizzazione delle attività del settore d'intervento; - Cura dei rapporti con il Territorio monitorando le iniziative e le proposte pervenute alla scuola per una valutazione finalizzata al PTOF - Cura delle relazioni sistemiche con commissioni e referenti afferenti l'area d'intervento.	1
Referenti dispersione scolastica	La scuola è posta all'interno di una Rete per il contrasto della dispersione ed è attenzionata dall'Osservatorio di area di Pachino. I referenti sono due: uno per la scuola primaria ed uno per la scuola secondaria. I loro compiti sono: - Coordinamento delle attività connesse alla prevenzione della dispersione -Promozione dei progetti ed altre iniziative di cura formativa degli studenti in difficoltà -Coordinamento con le FFSS inclusione -Promozione delle attività di formazione -Contatti con Enti-associazioni-cooperative -Rapporto con lo staff e le figure di sistema - Cura della documentazione richiesta dall'Osservatorio con la compilazione delle griglie di monitoraggio -Cura dei rapporti con	2

	Servizi sociali e Tribunale dei minori.	
Referente Covid di Istituto	Il docente referente per l'Istituto ha i seguenti compiti: - Attività di supporto ai referenti di plesso nella gestione dei casi COVID e delle procedure di sicurezza - Monitoraggio delle pratiche gestionali di sicurezza in fase emergenziale - Rapporto con lo staff e le figure di sistema - Raccolta dei dati per la compilazione del monitoraggio settimanale previsto dal Ministero	1
Referenti di Istituto per bullismo, cyberbullismo e legalità	- Cura processi connessi alle tematiche del bullismo e cyberbullismo - Formazione Piattaforma Elisa e Generazioni Connesse - Compilazione questionario ed elaborazione documento E-policy - Pianificazione progetto di prevenzione e formazione per alunni e famiglie - Supporto ai docenti nei casi di emergenza - Rapporti con famiglie ed Enti - Rapporto con lo staff e le figure di sistema - Coordinamento delle attività del Consiglio comunale dei ragazzi - Promozione di iniziative e progetti di legalità connesse anche agli eventi nazionali ed internazionali.	3
Referenti per la Biblioteca scolastica	I referenti hanno i seguenti incarichi: -Cura della biblioteca, -Monitoraggio della dotazione libraria, -Pianificazione modalità (attività di lettura, prestito librario) ed orari di fruizione delle biblioteche scolastiche, -Promozione di eventi, partecipazione ad iniziative di promozione della lettura, -Elaborazione dei regolamenti dei laboratori da inserire nel Regolamento di istituto, -Collaborazione con la Dirigenza per cura/aggiornamento/monitoraggio dotazione libraria, attività di archiviazione,	3

	contatti con altre scuole, Enti/Associazioni per la promozione della lettura. - Rapporto con lo staff e le figure di sistema	
Referenti di Istituto per UNICEF – Scuola Amica/ Solidarietà	I due docenti coordinano tutte le attività connesse ad iniziative di solidarietà. Curano il progetto Scuola Amica promosso dall'Unicef in coordinamento con i referenti per la legalità.	2
Referente educazione stradale ed ambientale	Al fine di favorire la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile in vista dell'attuazione degli obiettivi dell'AGENDA 2030, il referente per l'educazione ambientale, che è chiamato a sviluppare nella scuola il complesso delle azioni di sostenibilità ambientale operando in stretta collaborazione con il coordinatore per l'educazione civica. Questa figura ha il compito di: - coordinare e favorire tutte le attività didattiche in materia ambientale per accrescere la sensibilità della comunità scolastica in tema di attenzione all'ecosistema; - partecipare ad iniziative di formazione e aggiornamento legate ai temi dello sviluppo sostenibile; - rappresentare la scuola in occasione di iniziative ed eventi pubblici sulle tematiche afferenti; - offrire supporto ai docenti per la realizzazione di iniziative in tema ambientale; - curare le relazioni con altre istituzioni e associazioni per implementare iniziative per la salvaguardia dell'ambiente; - gestire la raccolta e la diffusione di documentazione e buone pratiche. L'Educazione stradale è una delle priorità su cui il Ministero dell'Istruzione lavora per promuovere tra i giovani la cultura della sicurezza in strada, il rispetto delle regole e l'educazione alla mobilità sostenibile. Il referente	2

	ha il compito di sensibilizzare gli studenti, tenendo conto delle diverse fasce d'età, sui temi della sicurezza stradale per facilitare l'assunzione da parte degli alunni di comportamenti consapevoli. Deve inoltre favorire la trasversalità dell'insegnamento con tutte le discipline curriculari, promuovere interventi della Polizia stradale e di associazioni, organizzando iniziative di collaborazione partecipata anche con genitori. Cura il progetto ICARO promosso dalla Polizia stradale e che coinvolge gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado	
Referente educazione alla salute	Strettamente correlata alla figura del referente per l'attività motoria e sportiva è il referente per l'educazione alla salute, che ha il compito di occuparsi dello "sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione" (L.107/2015). Il referente coordina, organizza ed è responsabile di tutte le attività riguardanti l'educazione alla salute e all'affettività, la prevenzione, l'informazione e la formazione nei vari settori (alimentazione, fumo e altre dipendenze, sicurezza...).	1
Referente ERASMUS/E-TWINNING	I compiti del referente Erasmus/E-twinnig sono: Coinvolgimento della comunità scolastica; Partecipazione ai seminari di formazione previsti dal piano Erasmus Plus; Cura della divulgazione delle iniziative che di volta in volta vengono proposte; Promozione di ogni iniziativa di valorizzazione della scuola ; Predisposizione delle comunicazioni per il personale interno inerenti all'organizzazione e	1

	alla realizzazione del progetto; Supporto alla Dirigenza nella disseminazione del Progetto ; Cura dell'eventuale documentazione prevista per il progetto; Cura della raccolta e conservazione dei materiali didattici ; Aggiornamento del DS sulle comunicazioni delle scuole partner e predisposizione dei piani di accoglienza e mobilità all'estero anche virtualmente; Verifica, autovalutazione e rendicontazione dell'attività svolta; Cura spazio on line sia sul sito web sia sul social; Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; Collaborazione allo sviluppo dell' immagine della scuola; Relazione al collegio dei docenti; Predisposizione dei video spot, modulistica da inserire nel sito web; Partecipazione alle attività di formazione previste dalla norma e dall'Ambito Territoriale 25.	
Referenti alla sicurezza	I due referenti alla sicurezza hanno il compito di curare i rapporti costanti con il RSPP e i preposti di plesso allo scopo di coadiuvare il DS negli obblighi relativi a: eliminare e/o ridurre i rischi alla fonte; adottare le misure di tutela tecniche, organizzative e procedurali, dando priorità alle misure di protezione collettive rispetto a quelle individuali; individuare le figure degli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso); organizzare i corsi di formazione e/o informazione previsti dall'attuale normativa; predisporre ed effettuare le prove d'evacuazione; informare, formare e addestrare i lavoratori sui rischi presenti sui luoghi di lavoro; chiedere o predisporre la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine e impianti.	2

CENTRO SPORTIVO STUDENTESCO Referenti attività motoria/sportiva scuola secondaria - scuola primaria	Il Centro sportivo scolastico è curato da due professori di educazione motoria della scuola secondaria di primo grado a cui si aggiunge un referente per la scuola primaria che coordina i progetti specifici per questo ordine di scuola. I compiti sono: - Promozione dello sport e delle pratiche motorie per tutti gli studenti - Cura e promozione della cultura del Ben-essere e della salute attraverso iniziative rivolte alla comunità scolastica - Pianificazione degli interventi per gli studenti - Pianificazione delle attività extrascolastiche per gli studenti coinvolti in gare ed eventi sportivi - Coordinamento dei progetti specifici per i tre ordini di scuola - Rapporto con lo staff e le figure di sistema	3
Commissione Mensa	La commissione Mensa sarà costituita a livello comunale tra le tre scuola del primo ciclo che fruiscono del servizio mensa. Si attendono indicazioni a livello centrale. Si prevede la partecipazione di alcuni rappresentanti dei genitori delle classi coinvolte nel sevizio. La commissione sarà formata dai docenti referenti dei plessi interessati	9
Commissione elettorale	Nel rispetto dell'art 24 dell'OM 215 del 1991 la Commissione cura tutti i processi e le procedure connesse alle elezioni del Consiglio di Istituto, dei rappresentanti dei genitori. E' formato da 3 docenti e un assistente amministrativo.	4
Nucleo Interno di Valutazione	E' formato dalle FFSS e dai referenti di plesso. E' coordinato dal Dirigente scolastico. Si occupa dei seguenti compiti: -Aggiornamento RAV - Cura dei processi di Valutazione Interna (autovalutazione di istituto) - Elabora la rendicontazione sociale - Collabora alla stesura del PTOF	15

Comitato di valutazione dei docenti	Il Comitato per la valutazione dei docenti è chiamato a svolgere i compiti seguenti: • individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di di quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15; • espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; • valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; • riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94. Il Comitato è integrato dai tutor dei docenti neoassunti.	4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	L'INSEGNANTE DI SCUOLA DELL'INFANZIA contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento.	23

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Coordinamento	
Docente di sostegno	L'INSEGNANTE DI SCUOLA DELL'INFANZIA contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni stimolando la sua autonomia, creatività e apprendimento. Definisce gli obiettivi educativi dell'anno attraverso diverse fasi di programmazione (dalla programmazione generale a quella di dettaglio). Prepara, organizza e svolge attività ludico-educative con i bambini. Monitora e valuta il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Favorisce l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini disabili. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Sostegno • Coordinamento	9

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e di	41

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	orientamento, l'insegnante della scuola primaria facilita l'acquisizione di conoscenze e le abilità di base degli allievi. Si preoccupa di preparare e presentare ai giovani alunni il materiale didattico, attenendosi alla progettazione didattico-educativo, revisionandolo in base alle esigenze della classe. Attraverso le competenze dell'insegnante della scuola primaria vengono sviluppati approcci diversi alle lezioni per facilitarne l'apprendimento. A seconda del temperamento ed delle abilità degli studenti, l'insegnante della scuola primaria identifica le necessità individuali di apprendimento e di educazione degli studenti, prepara percorsi (o progetti) di recupero per alunni che richiedono ulteriore aiuto e fornisce ulteriore assistenza con l'assegnazione di compiti quotidiani e progetti scolastici ad hoc. L'insegnante della scuola primaria garantisce lo sviluppo personale e sociale degli studenti, facilita la risoluzione dei conflitti tra gli studenti, offre strumenti concreti e studia le migliori strategie per migliorare le capacità di leadership. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione • Coordinamento	
Docente di sostegno	Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e di orientamento, l'insegnante della scuola primaria facilita l'acquisizione di conoscenze e le abilità di base degli allievi. Si preoccupa di preparare e	23

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	presentare ai giovani alunni il materiale didattico, attenendosi alla progettazione didattico-educativo, revisionandolo in base alle esigenze della classe. Attraverso le competenze dell'insegnante della scuola primaria vengono sviluppati approcci diversi alle lezioni per facilitarne l'apprendimento. A seconda del temperamento ed delle abilità degli studenti, l'insegnante della scuola primaria identifica le necessità individuali di apprendimento e di educazione degli studenti, prepara percorsi (o progetti) di recupero per alunni che richiedono ulteriore aiuto e fornisce ulteriore assistenza con l'assegnazione di compiti quotidiani e progetti scolastici ad hoc. L'insegnante della scuola primaria garantisce lo sviluppo personale e sociale degli studenti, facilita la risoluzione dei conflitti tra gli studenti, offre strumenti concreti e studia le migliori strategie per migliorare le capacità di leadership. Favorisce l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini disabili. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Coordinamento	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA	Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni),	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
SECONDARIA DI I GRADO	insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti.	12

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso	7

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo.	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	famiglia. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
ADMM - SOSTEGNO	Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia. Elabora i piani di studio personalizzati, in cui sono individuati gli obiettivi specifici per i singoli allievi. Favorisce l'apprendimento e l'integrazione in sezione dei bambini disabili. Impiegato in attività di:	19

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia. Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia. Impiegato in attività di: • Insegnamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Potenziamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Il docente di scuola secondaria di 1° grado (scuole medie, allievi dagli 11 ai 13/14 anni), insegna materie specifiche per approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni nei corsi di studio precedenti. Individua le attività didattiche e educative da svolgere e gli obiettivi da raggiungere attraverso ognuna di esse. Elabora il piano dell'offerta formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo. Prepara e tiene le lezioni in aula. Verifica e valuta la preparazione degli alunni attraverso interrogazioni e compiti in classe. Partecipa alle riunioni degli organi collegiali e collabora alle iniziative educative della scuola. Redige la documentazione delle attività didattiche e le schede di valutazione degli alunni. Segue corsi di aggiornamento. Svolge una funzione di orientamento per aiutare i ragazzi a fare scelte scolastiche/professionali adatte alle loro capacità e attitudini. Effettua, laddove necessario, interventi di comunicazione scuola-famiglia. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF e dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU, adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale

rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi; può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale; possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria. In particolare i compiti previsti per il Direttore sono i seguenti: redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegnatario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici,

	apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.
Ufficio protocollo	La gestione del protocollo avviene attraverso le procedure informatizzate. Apertura della rete intranet dal sito MIUR/INTRANET; Apertura sito UST di Siracusa e URP Ufficio Scolastico Regionale con scarico giornaliero delle comunicazioni indirizzate alla scuola e relativa protocollazione; Gestione della Posta elettronica ordinaria (Peo); Gestione posta elettronica certificata (Pec) in entrata e in uscita per conto di tutti i settori; Le copie (fotocopie) di posta protocollata devono essere quanto più possibile limitate al fine di dar corso al processo di dematerializzazione ed effettuate su indicazione del D.S. o del DSGA.; Il personale è tenuto alla conoscenza e applicazione della normativa di riferimento della propria area di competenza.
Ufficio acquisti	Gestione acquisti, acquisizione necessità plessi Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati. Inventario beni statali informatizzato Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio di Istituto
Ufficio per la didattica	Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, mensa, trasporto, pre-post scuola) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, secondaria di 1° grado. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia; Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni; Rilascio certificati vari; Compilazione registri scrutini ed esami; Compilazione registro diplomi e consegna; Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e secondaria di 1°

	grado; Gestione informatica dati alunni; Ausili handicap; Procedura strumenti compensativi DSA; Rapporti con il Comune, Istituzione Istruzione: mensa, trasporto, pre – post scuola: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati; Libri di testo scuola primaria e secondaria di 1° grado: cedole librarie; Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo; Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative; Giochi sportivi studenteschi; Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche; Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe Consiglio Istituto); Delibere del Consiglio d'Istituto; Organici alunni e personale; Concorsi alunni; Legge sulla privacy; Rapporto con l'utenza;
Ufficio per il personale A.T.D.	Stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS – IRE – IRAP – INPDAP; CU supplenti temporanei – annuali per fondo istituto; Compilazione Mod. 770 – Supplenti – Esperti esterni; Tenuta registro contratti supplenti – esperti esterni; Calcoli da inviare alla DPT compensi accessori: ore ecc. – ore stranieri – funzione aggiuntiva e strumentale – fondo istituto Fondo Espero Progetto Sport: progettazione – contratti-monitoraggio; Contratti PTOF con relativi calcoli dei compensi esperti esterni e dichiarazioni fiscali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Pago Pa

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI (COMUNE DI AVOLA)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tra i progetti proposti dal Consiglio Comunale Baby, nell'incontro tenutosi il giorno 27 ottobre presso il Comune di Avola, si è deciso di sviluppare i seguenti progetti:

Miniguide ed emergenze architettoniche

- Le Chiese e le emergenze architettoniche di Avola con produzione finale di una miniguida tradotta anche nelle lingue francese e inglese. In tale compito i nostri alunni approfondiranno le chiese di S. Antonio, la Chiesa Madre e l'isolato dell'Annunziata, inoltre studieranno i palazzi liberty nelle vicinanze della propria scuola.

- Gli alunni del plesso Vittorini, insieme alle classi della primaria di Largo Sicilia, si occuperanno

del complesso della tonnara.

Orto a scuola

- L'orto a scuola è un progetto sollecitato e sponsorizzato dai referenti dell'ambiente e dai responsabili della Dusty, che propongono di realizzare anche un orto comunale. Lo spazio idoneo per tale nostra attività è nel plesso Vittorini e sarà realizzato dagli alunni e docenti di arte, tecnologia e scienze.

Tutti i componenti del Consiglio Comunale si occuperanno dell'iter organizzativo dei progetti, del coordinamento con le altre scuole, della realizzazione complessiva dei progetti e della presentazione finale, sostenuti dai docenti referenti.

Denominazione della rete: SPORTELLO DIDATTICO-PEDAGOGICO (COMUNE DI AVOLA-ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Per l'anno scolastico 2022-23 l'istituzione scolastica aderisce all'iniziativa dell'Amministrazione comunale di attivare presso le scuole di Avola lo sportello di consulenza pedagogica rivolto ad alunni, docenti e genitori.

Lo sportello è uno spazio pedagogico per parlare e confrontarsi, condividere riflessioni, creare nuove possibilità. organizzato sull'ascolto attivo e, intercettando i bisogni di insegnanti, alunni e genitori, darà risposte adeguate alle diverse problematiche di ordine socio-pedagogico-scolastico. Lo sportello nasce per operare in tutte quelle situazioni in cui si manifestano difficoltà di un alunno in fase di apprendimento. I1 ruolo dello sportello è anche quello di fare formazione e informazione ai docenti, fornendo un supporto nella gestione delle dinamiche della classe. L'impegno comune è tuttavia quello di realizzare percorsi sperimentali, ricerche e programmi operativi per diffondere la cultura della salutè, del benessere migliorando la qualità della vita all'interno del sistema scolastico. Alla luce di quanto sopra esposto, l' Amministrazione Comunale propone gratuitamente a tutti gli Istituti Scolatici presenti nel territorio, (che ne facessero richiesta) un Servizio di consulenza pedagogico-didattica con personale specialistico del Comune, al fine di garantire agli alunni e alla Scuola tutta, quelle buone condizioni di apprendimento, e dall'altro dare risposta alle numerose domande della scuola riguardanti problemi di natura educativa e/o didattica, che molte volte a causa di carenza di personale qualificato non possono essere adeguatamente affrontate.

Lo sportello di consulerza pedagogico-didattica è rivolto agli alunni, agli insegnati, e ai genitori, l'équipe oltre alla collaborazione con il personale della scuola e con il Settore Servizi Sociali del Comune di Avola, lavorerà in sinergia con altri Servizi Territoriali laddove coinvolti. Il Servizio dunque, si propone di collaborare con la scuola per trovare soluzioni formative adatte di carattere educativo; di offrire consulenza su problematiche relative all'approccio didattico con i singoli alunni o l'intera classe ed interventi su problematiche relative allo studio e la costruzione del "progetto vita".

I livelli operativi di intervento sono .

Spazio di ascolto individuale

Percorsi di osservazionelvalutazione di difficoltà di apprendimento

Counseling pedagogico per i docenti

Attività di coordinamento con i docenti mediante colloquiS

Servizi di sportello,

Incontri di supporto per problematiche didattiche. Lo sportello intende fornire alle famiglie richiedenti un supporto pedagogico circa le problematiche relative al rapporto con i figli di natura educativa al fine di prevenire e contrastare il bullismo dentro e fuori la scuola. Sono previste attività di prevenzione rispetto all'emergere di situazioni di disagio scolastico didattico e di evasione scolastica.

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO N. 25 CON L'I.S. "E.MAJORANA" DI AVOLA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: RETE FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE INTEGRAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE CPIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) a. s. 2022/2023

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione è motivata dall'applicazione della normativa che regola i percorsi di ex alternanza scuola-lavoro, che ai sensi dell'art. 1 D. Lgs. 77/05, costituisce una modalità di realizzazione dei corsi nel secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione, per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro. La convenzione è stipulata con il Liceo classico e scientifico dell' IIS Majorana di Avola.

Denominazione della rete: Protocollo di intesa per progetto di scambio epistolare AMICI DI PENNA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Condivisione epistolare tra alunni

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Protocollo di intesa tra due scuole con scopi di promozione della scrittura e della conoscenza del Territorio italiano

Approfondimento:

l'**Istituto Comprensivo "G. Bianca"** di Avola (SRIC83300R)

e

- l'**Istituto Comprensivo "A. Palazzeschi"** di Torino (TOIC8AY00L)

STIPULANO

per il corrente anno scolastico, il presente Protocollo d'Intesa finalizzato all'avvio del progetto didattico ***Amici di penna***, con lo scopo di coinvolgere gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria dei due Istituti Comprensivi in uno scambio epistolare con i loro coetanei residenti in un'altra regione. Le finalità del progetto afferente il presente Protocollo sono:

- far conoscere le differenze geografiche, culturali e sociali dei due territori,

- riflettere sull'importanza del confronto, del rispetto e della comprensione dell'altro,

- imparare a scrivere lettere informali rispettando le convenzioni e il registro linguistico,

- conoscere le funzioni e le caratteristiche della lettera, stimolare e recuperare la capacità di scrivere a mano,

- sviluppare molteplici competenze trasversali (saper parlare di sé e delle proprie emozioni/stati d'animo, dei costumi, tradizioni e abitudini del territorio in cui si vive e dei temi e argomenti che

verranno eventualmente proposti dagli insegnanti coinvolti). Per realizzare le attività previste dal progetto si rende necessario lo scambio dei nomi degli alunni delle classi coinvolte.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Valorizzazione del personale docente attraverso percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologico-didattica ,allo sviluppo della didattica per competenze e laboratoriale e all'innovazione metodologica-didattica in particolare per l'elaborazione del curricolo verticale e di quello relativo a competenze trasversali (Ed. alla cittadinanza).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Rafforzare cultura e competenze digitali del personale docente, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e

trasversalmente al curricolo; promuovere l'educazione ai media nelle scuole , per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media. Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Migliorare le competenze nelle lingue straniere, soprattutto degli insegnanti della scuola d'infanzia, poiché il nostro Istituto intende partecipare a progetti ET-winning ed Erasmus- plus per favorire l'inclusione dei numerosi alunni stranieri di diversa provenienza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INCLUSIONE E DISABILITÀ

Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggior interesse, sulle strategie didattiche inclusive, sulla didattica delle discipline, sulle metodologie dei linguaggi espressivi, sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità. Ciò permette di rispondere non solo ai bisogni degli alunni diversamente abili, con DSA, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo quindi è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

Formare il personale docente alla prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (bullismo, discriminazione di genere, abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari etc.). Workshop per la comprensione e conoscenza delle tecniche di ascolto attivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE (CONTRASTO ALLA DISPERSIONE)

Attività di formazione connesse al PNRR, lotta alla dispersione e al divario territoriale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'istituzione ha partecipato ai finanziamenti per il coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR. Saranno sviluppati percorsi laboratoriali di formazione per il personale scolastico rivolti alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica. I fondi copriranno le azioni di formazione e affiancamento del personale scolastico, svolte con la collaborazione degli animatori digitali, per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024.

PIANO DI FORMAZIONE ANNUALE DI ISTITUTO

RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI DOCENTI

REPORT

Vaccarisi Antonella e Campisi Sabrina Docenti incaricati FF.SS. area 2

Anno scolastico 2022/2023

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI

Premessa

La legge n. 107/2015, com'è noto, ha reso la formazione dei docenti obbligatoria, permanente e strutturale ed ha previsto un Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale. Le attività di formazione da parte delle istituzioni scolastiche devono essere realizzate in coerenza con il PTOF e il PDM, sulla base delle priorità indicate nel citato Piano. Nella nota MIUR n. 2915 del 15/09/2016 si afferma che "le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del Dirigente scolastico. L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano".

Nel presente anno scolastico è stato predisposto un questionario finalizzato alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, per individuare le reali esigenze sul piano della formazione. Tale ricognizione ha lo scopo di valutare la possibilità (se la disponibilità finanziaria dell'Istituto lo consentirà) di organizzare appositi corsi di aggiornamento rispondenti alle esigenze emerse; la rilevazione dei bisogni formativi è stata, quindi, indirizzata all'individuazione di argomenti che suscitassero maggior interesse all'interno del corpo docente. L'intento è quello di pianificare e organizzare corsi di formazione tenendo presenti gli argomenti ritenuti più significativi, compatibilmente con gli obiettivi strategici del PTOF, volti alla crescita delle competenze individuali, in funzione dello sviluppo organizzativo e del miglioramento dell'offerta formativa. Tale rilevazione costituisce, quindi, il primo passo di un percorso di autovalutazione, richiesto dalla normativa vigente.

Modalità

Per rilevare i bisogni formativi dei vari docenti, le funzioni strumentali area 2, insieme alla Dirigente scolastica, dopo aver accolto le richieste fatte nei vari dipartimenti disciplinari, hanno modulato un questionario ONLINE, strutturato con MODULI GOOGLE ed inviato a tutti i docenti tramite email. Ogni docente ha avuto la possibilità di esprimere la propria preferenza per un massimo di due corsi.

Al questionario hanno risposto 124 docenti su un totale di 157.

I corsi proposti nel questionario ed i risultati ottenuti sono stati i seguenti:

- Innovazioni tecnologiche nella didattica - 58 (46%)
- Didattica inclusiva BES, DSA e DISABILITA' - 32 (25,4%)
- Corsi di lingua inglese (base ed intermedio) - 31 (24,6%)
- Utilizzo approfondito di Argo e dei monitor digitali - 66 (52,4%)
- Conseguimento certificazione o aggiornamento ECDL - 12 (9,5%)
- Gestione di relazioni conflittuali all'interno delle classi - 28 (22,2%)
- Valutazione formativa - 15 (11,9%)
- Didattica per competenze – 13 (10,3%)

Si evince chiaramente che le preferenze del corpo docente sono state per i Corsi sulle innovazioni tecnologiche per la didattica e sull'utilizzo approfondito di Argo e dei monitor digitali, fermo restando che, se le risorse lo consentiranno, si potranno espletare anche altri corsi.

Aspetto fondamentale oggetto di riflessione da parte del Collegio riguarda i risultati delle prove standardizzate INVALSI, che restituiscono un quadro generale di fragilità a livello di competenze chiave degli alunni e, nello specifico, in italiano, matematica ed inglese.

La scuola sarà beneficiaria di fondi connessi al PNRR per il contrasto e la prevenzione della dispersione e del disagio scolastico. Si richiede alla scuola di progettare percorsi mirati di potenziamento delle competenze chiave degli alunni che hanno fatto registrare livelli fragili di apprendimento. Da quanto esposto emerge la necessità di un investimento a livello di formazione sulla didattica innovativa e sulla didattica per competenze, che si traduce in un'azione di aggiornamento rivolto ai docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il Piano di formazione prevede l'attivazione dei corsi obbligatori sulla sicurezza rivolti al personale che necessita di essere formato o aggiornato.

Per il Personale ATA, si attendono le proposte dell'Ambito di riferimento sulla formazione relativa alle procedure amministrative di ricostruzione carriera, pensioni e aspetti contabili. La formazione digitale sarà oggetto di interventi specifici rivolti a tutto il personale scolastico.

Piano di formazione del personale ATA

L'ASSISTENZA DEGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università di Catania, Università di Messina, Università Kore di Enna, CUMO di Noto, Agenzie accreditate MIUR.

LA PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA E DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Agenzie accreditate MIUR.	

I CONTRATTI, LE PROCEDURE AMMINISTRATIVO-CONTABILI E I CONTROLLI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Università di Catania, Università di Messina, Università Kore di Enna, CUMO di Noto, Agenzie accreditate MIUR.	

COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Collaboratori scolastici e assistenti amministrativi
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Università di Catania, Università di Messina, Università Kore di Enna, CUMO di Noto, Agenzie accreditate MIUR.

Approfondimento

Nell'ambito del PNRR, l'istituzione scolastica, grazie ai finanziamenti dedicati alla formazione per la transizione digitale, intende avviare una serie di interventi rivolti al personale ATA per favorire l'aggiornamento nell'uso del digitale e delle piattaforme dedicate al settore amministrativo.